

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (testi L. 400) postazione prestabilita 18% in più - Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Farmaceutici e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 800 (testi L. 800) - Avvisi economici: premi in testa alle rubriche. Tasse per in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 31.150, 10.900) - ESTERO annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 31.150, 10.900) - Copie arretrate in più

INTERVENTO DEL SEGRETARIO DEMOCRISTIANO DOPO LE «APERTURE» DI RUMOR E PICCOLI

Forlani sollecita i socialisti a dar prove di disponibilità

Ha chiesto al PSI di aiutare subito e concretamente il governo a varare leggi di particolare interesse per il Paese in questo difficile momento - La DC farà comunque fronte ai suoi impegni con l'elettorato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18. Delle attuali esigenze della società «dovrebbero farsi carico tutte le forze politiche e sociali che si riconoscono nella Costituzione; così il partito socialista, volendo ricostruire su basi diverse e più solide il rapporto di collaborazione, per non doverne costruire un atteggiamento più costruttivo rispetto a impegni di eccezionale gravità che condizionano la prospettiva democratica del paese?».

Questa domanda rivolta ai socialisti dal segretario della DC Forlani, in un discorso a Reggio Emilia, dà finalmente un senso concreto a un contenuto preciso al dialogo DC-PSI di cui si parla da tanto tempo e tanto astrattamente. Di ripresa della collaborazione, di processo di revisione critica, di chiarimento si discute ormai da mesi. Hanno cominciato a parlare Moro e le sinistre democristiane fin dall'estate scorsa con atteggiamenti e discorsi polemici nei confronti dell'attuale governo. E' stata la loro voce insoluta sino a quando Fanfani ha sottolineato la necessità di giungere a un chiarimento con i socialisti prima del congresso democristiano per evitare che la massima assise del partito si trasformi in una specie di referendum pro o contro il PSI.

Proprio ieri Piccoli e Rumor, leaders della corrente di sinistra popolare, cioè la «scuderia» più nutrita all'interno della maggioranza democristiana, hanno dichiarato di condividere la necessità di un confronto con i socialisti e hanno parlato di una «proposta globale», cioè di una piattaforma contenente tutti i maggiori problemi del paese sulla quale constatare di fatto punti di convergenza o di divergenza tra democristiani e socialisti.

Questa presa di posizione ha indotto oggi i socialdemocratici a fare discorsi molto meno polemici nei confronti del PSI e a ricordare che fin dalle scorse elezioni politiche hanno auspicato la ripresa della collaborazione. Da parte sua La Malfa ha oggi confermato la disponibilità del partito repubblicano alla riedizione del centrosinistra purché ci avvenga su una base di chiarezza e con una dimostrata volontà di affrontare seriamente i molteplici problemi del paese. Siamo, quindi, in presenza di un sempre più ampio consenso al reinserimento dei socialisti nel governo anche se questo consenso si accompagna con molteplici se e ma ai quali il PSI dovrebbe dare risposte chiare.

In effetti si invocano risposte chiare, ma ci si pongono questi dubbi, cioè pochi esponenti politici hanno detto di attendere risposte precise su questo o quel punto. In questa situazione appare estremamente attuale e rilevante la proposta di Forlani. Se di confronto si parla in casa DC e di disponibilità si parla in casa socialista è bene che le parole si traducano in fatti concreti e non c'è alcun terreno più concreto di quello dei lavori parlamentari. Visto che il governo è impegnato nella preparazione e nel varo di importanti provvedimenti, i socialisti, se vogliono, possono dare prova tangibile della loro disponibilità assumendo in Parlamento un atteggiamento più costruttivo e non schierandosi sulle posizioni dell'opposizione comunista.

Quasi a voler rendere più chiaro il suo concetto, il segretario democristiano ha osservato che il paese attraversa una crisi che ha «motivazioni più profonde rispetto a quelle che di solito vengono ricercate con riferimento alla responsabilità di questa o di quella formula di governo. Questo vale — ha aggiunto Forlani in difesa di Andreotti — per il passato e a maggiore ragione per il presente. Realizzare le condizioni della ripresa economica e garantire l'ordine democratico procedendo a una radicale opera di pulizia — ha detto ancora — sono impegni che si realizzano oggi sulla base di una forte volontà e di una risoluta capacità di direzione. Ognuno faccia la sua parte e collabori a rendere meno arduo il superamento della crisi sapendo che il governo opera con serietà in una fase eccezionale, in corrispondenza a esigenze obiettive e di ordine generale».

Forlani ha concluso sottolineando «i caratteri essenziali del compito che l'elettorato ci affida nella difesa e nello sviluppo della democrazia; essi ci

portano a una precisa determinazione nel dare svolgimento completo alla legislatura e nel far fronte comunque alle nostre responsabilità di governo».

Forlani ha così escluso l'ipotesi di nuove elezioni anticipate e ha fatto intendere che la DC deve comunque garantire la stabilità del paese, quindi anche senza i socialisti se è necessario.

Un preciso richiamo agli impegni elettorali della DC è stato fatto anche dal ministro Gaspari, della corrente di Tavanini. Gettando molta acqua sul fuoco degli entusiasmi dei fautori del centrosinistra, Gaspari ha

osservato che basterebbe ricordare i motivi dell'insuccesso elettorale del giugno 1971 e del successo elettorale conseguito dal partito nel maggio 1972 «per stabilire chi parteggia ancora per la linea di centralità democratica e chi invece, avendo dimenticato quanto è avvenuto nella precedente legislatura, vuole insistere nel disegno autolezionistico di far perdere alla DC il suo spazio elettorale».

Gaspari ha sottolineato il pericolo di costituire all'interno del partito eterogenea e fumosa maggioranza più a sinistra e ha polemizzato con le correnti di sinistra e, in particolare,

con i forzanosisti accusandoli di voler svolgere all'interno del partito quell'azione che Labor fece dall'esterno pagando poi il fallimento del suo partito «Movimento politico dei lavoratori» con un ingresso nel PSI dalla porta di servizio.

Il fanfaniiano Semeraro, parlando a Taranto, ha sottolineato, con riferimento alla prospettiva di riedizione del centrosinistra, che ogni mutamento delle forze della coalizione governativa sia preceduto da un consumo di opere realizzate, dall'esame dei problemi che non hanno potuto trovare conveniente soluzione, da un doveroso approfondimento degli errori commessi da noi e dagli altri. Semeraro ha anche criticato il PSI osservando che l'opposizione socialista alla linea di centralità democratica sostenuta dalla DC significa contrastare la volontà di 13 milioni di elettori democristiani.

In sostanza gli oratori democristiani hanno oggi dato un colpo di freno a quella sollecitazione verso i socialisti che sembravano animare il partito fino a ieri e ciò ha sbilanciato gli altri partiti. I socialdemocratici, come si è accennato, hanno individuato nei discorsi di Fanfani, di Rumor e Piccoli una scelta ormai delinsesta a favore della ripresa della collaborazione DC-PSI nella fase post-congressuale e hanno preso atto di questo orientamento.

Il segretario del partito Orlandi, parlando a Macerata, ha affermato di prendere atto con soddisfazione che la prassi del dialogo e del confronto e l'esigenza di una verifica che consenta di fare il punto su disponibilità avanzate e nello stesso tempo contrattate e contraddette nell'ambito del PSI — ha fatto strada. Orlandi ha ricordato che il PSDI fu il primo, dopo le elezioni del 7 maggio, a formulare l'invito per il ritorno ad una coalizione di centrosinistra sulla base dello spirito originario della formula e ha concluso confermando l'opposizione socialdemocratica ad una

democrazia fluttuante in balia dell'aperturismo e del confusionalismo.

Anche Preti, in un discorso a Ferrara, ha osservato che «la fatica di Andreotti e di Forlani è stata improba per l'insufficiente sostegno dato dalla DC. E' ora la DC — ha aggiunto — che deve preparare il licenziamento del governo nel quale ha le massime responsabilità, gli altri partiti non possono che prenderne atto». Comunque ha sottolineato che nel dialogo post congressuale «dovrebbero rimanere fermi alcuni punti come la

Roberto Perugini

Continua in 2a pagina

OGGI E DOMANI GLI INCONTRI FRA I MINISTRI DEGLI ESTERI JUGOSLAVO E ITALIANO

Della Zona B a Ragusa si parlerà forse sottovoce

I colloqui sull'argomento verrebbero considerati in prosecuzione di quelli iniziati a Venezia nel febbraio '71 - Significativa nota del quotidiano belgradese «Politika» - Riserbo di Medici

DAL NOSTRO INVIATO

Ragusa, 18. Solo una modifica, apparentemente insignificante, al programma della visita di lavoro dei ministri degli Esteri Medici e di Jovanovic, che il ministro degli Esteri Medici compie qui nella dolce Ragusa, visitata di clima mediterraneo, per incontrarsi con il collega jugoslavo Mimic, sembra confermare che il progetto di un colloquio di lavoro tra i due ministri degli Esteri si è concretizzato. Ma il fatto induce anche a pensare che l'unico punto da discutere sarà quello della Zona B. Ed è un dato che il ministro Medici, in un'intervista rilasciata alla «Politika», ha fatto sapere che il suo governo è disposto a considerare la Zona B come un problema di confine, ma non come un problema di sovranità.

nella sostanza ancora prima che nella forma. Secondo indiscrezioni trapelate da varie fonti non si dovrebbe svolgere, a conclusione dei colloqui, la tradizionale conferenza stampa. I due ministri degli Esteri si limiterebbero a rilasciare delle dichiarazioni, che fin d'ora è facile prevedere coincidenti.

Se con questa chiusura si toglie il problema di un colloquio di lavoro, si tratta di una soluzione che non offre alla stampa nulla di nuovo. Ma il fatto che il ministro Medici, in un'intervista rilasciata alla «Politika», ha fatto sapere che il suo governo è disposto a considerare la Zona B come un problema di confine, ma non come un problema di sovranità, è un dato che non si può ignorare.

La visita, fino al ricevimento di questa polemica, si era limitata a mantenere in frigorifero quel «modus vivendi» che poteva vantare l'ultimo governo italiano. Da parte jugoslava tutto questo è riconosciuto, ma la stampa si sofferma con maggiore impegno sull'aspetto politico di questa nuova tornata dei colloqui italo-jugoslavi. Un esempio potrà bastare: quello fornito da «Politika», il quotidiano belgradese, sotto la firma di un inviato speciale di Franco Barbieri, in data 17 marzo. «Bisogna eliminare — scrive il noto giornale —

fare in Jugoslavia, nella incantevole Ragusa, mi consentirà di avere un esauriente scambio di idee col collega Mimic.

«Tali conversazioni permetteranno di confermare i sentimenti di amicizia che legano i nostri popoli, entrambi impegnati in un'intenso lavoro di progresso economico e sociale. Proprio perché il consolidamento della pace e il civile avanzamento delle nostre popolazioni è il fondamentale scopo che perseguiamo i nostri governi, penso che le difficoltà che la condizione umana pone al progresso saranno superate, e che nuove vie di collaborazione saranno aperte al nostro comune, fermo proposito di concordia e di progresso».

(Ansa)

La situazione

Dopo che anche il gruppo Piccoli-Rumor si è dichiarato disposto ad un confronto con i socialisti per individuare possibilità di alternative di governo nella fase post-congressuale, il segretario democristiano Forlani ha dato un colpo di freno alla corsa verso la ripresa della collaborazione DC-PSI. Forlani, infatti, ha osservato che se realmente i socialisti sono disponibili a riprendere il dialogo post-congressuale, non devono dar prova subito della loro disponibilità sul terreno concreto dei lavori parlamentari.

Anche il tavianeo Gaspari e il fanfaniiano Semeraro hanno ricordato gli impegni elettorali della DC sottolineando l'esigenza di tenere conto prima di pensare ad alternative di governo. In questo modo il partito di maggioranza ha finito per sbilanciare gli altri partners della coalizione.

Questa situazione di confusione da alcuni è interpretata come una mossa di tattica. Si dice che l'indipendente di sinistra Andreotti ha ferocemente chiesto le dimissioni di Malagodi in seguito alle recenti vicende monetarie internazionali. Il ministro del tesoro farà marciare, davanti alle commissioni finanze e tesoro del Senato, un'ampia esposizione sugli sviluppi della crisi monetaria.

«Pesce d'aprile»



Telefoto Upi

Gerusalemme — Re Hussein in villeggiatura in Israele sul lago di Tiberiade: ma la sensazionale foto è solo un fotomontaggio. Una versione ebraica del «pesce d'aprile» in uso in Israele per la festa del Purim, fatto ieri dal «Jerusalem Post» ai lettori

I FEDAIN DANNO L'ALLARME ALLE CAPITALI DEI PAESI ARABI

Nel Libano altre insistenti voci: truppe israeliane alla frontiera

Si tratterebbe di un ammassamento imponente di uomini e di mezzi corazzati in vista di un attacco punitivo - Hussein «guardiano» dei santuari dell'Islam?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 18.

Israele sta ammassando lungo il confine con il Libano meridionale truppe e mezzi corazzati e tutto fa ritenere che si accinga a sferrare un'altra azione offensiva contro le basi palestinesi. Questo è quanto riferiscono oggi fonti della guerriglia.

Tre giornali di Beirut precisano che le forze concentrate dal comando israeliano lungo il confine, nella zona di Argoub, comprendono quasi 10 mila soldati e 300 mezzi corazzati.

Ma a Beirut il facente funzione di primo ministro, Albert Mikheib, ha per parte sua dichiarato che il governo non ha per ora almeno alcun elemento per confermare questa notizia sull'ammassamento di forze israeliane al confine.

Ciò nondimeno, reparti delle forze armate libanesi e della milizia palestinese stanno preparando, secondo il giornale «Al Hayat», a far fronte all'attacco israeliano.

«Una consistente forza israeliana è stata vista ammassarsi a Bint Jbeil e in un punto a nordovest di Kfar Chouba, nel sud, dichiara il giornale. Frattanto, riferisce sempre il giornale, in diverse capitali arabe sono in corso consultazioni straordinarie per coordinare un'azione comune nel caso si dovesse davvero verificare un attacco di sorpresa israeliano in territorio libanese».

Al centro di questi contatti si trova la Lega araba, che ha la sua sede al Cairo. A quanto sembra di capire dalle notizie che filtrano al riguardo, alcune capitali arabe, probabilmente Beirut e Damasco, insistono nella necessità di un'azione invece che di propaganda nel caso si dovesse davvero verificare un attacco israeliano venga sferrato.

Si può affermare che è dalla fine della guerra arabo-israeliana del 1967 che gli israeliani hanno cominciato ad attaccare di tanto in tanto villaggi e campi di palestinesi nel Libano e in Siria dei guerriglieri palestinesi.

In particolare i siriani non hanno mancato di farne critiche all'Egitto e ad altri paesi arabi per non avere fornito alcun aiuto al loro paese quando l'aviazione israeliana ha bombardato recentemente le posizioni militari nelle alture di Gola nei campi profughi nei pressi di Damasco.

Alcuni dirigenti arabi, hanno affermato fonti palestinesi, si sono però impegnati ora «ad iniziare ostilità contro Israele su tutti i fronti, nel caso di un attacco contro il Libano».

Ma stando a quanto è avvenuto in passato, fere minacce relative ad una azione araba concentrata contro Israele su tutti i fronti, si sono sempre poi risolte in una guerra radiofonica piuttosto che in un'azione armata.

L'esercito libanese l'anno scorso ha allontanato i guerriglieri palestinesi dal territorio del Libano meridionale, ma il mese scorso Israele ha attaccato i campi profughi nei pressi di El Bared e Badawi nel Libano settentrionale, a circa 200 chilometri dal confine libanese con Israele.

E' stato infatti annunciato che guerriglieri palestinesi hanno compiuto ieri tre operazioni contro obiettivi israeliani.

Il leader della guerriglia palestinese George Habash ha effettuato oggi una inattesa visita a Beirut dove ha dichiarato che la guerra di liberazione popolare contro Israele sarà intensificata.

Habash è il capo del fronte popolare di liberazione della Palestina, resosi celebre per avere dirottato alcuni aerei di linea occidentali.

«La strategia della guerra popolare si è dimostrata efficace nel Vietnam — ha detto — dimostreremo che è efficace anche in territorio palestinese».

Habash ha fatto queste dichiarazioni parlando ad un gruppo di profughi palestinesi intervenuti ad un servizio funebre in onore di tre capi del fronte uci nella striscia di Gaza la settimana scorsa.

«E' tale fallire il piano sionista

che mira a spingervi alla disperazione e alla resa, ha esortato. Ha poi sollecitato i palestinesi a tornare in Giordania per distruggere il regime di Re Hussein».

A proposito di Hussein c'è da segnalare che il Primo Ministro israeliano Golda Meir, parlando di un eventuale accordo con la Giordania ha detto che il sovrano potrebbe essere il «guardiano» dei luoghi santi dell'Islam, con alcuni diritti di extra territorialità religiosa: questo è il massimo cui Israele è disposto a giungere sulla questione di Gerusalemme.

Da notare che, malgrado il difficile momento in Israele non si è perduto il buon umore: in occasione della festa del Purim si sono avuti gli equivalenti ebraici del «pesce d'aprile». Un giornale ha pubblicato un servizio sulla «trionfale visita di Golda Meir al Cairo» con fotografie (un fotomontaggio davanti alle piramidi). E' stato annunciato che Re Hussein sta villeggiando in Israele sul lago di Tiberiade (anche con uno spiritoso fotomontaggio) e che sono state abolite le tasse sul reddito.

A. P.

Nipote di Balbo arrestato



Telefoto Ansa

Un nipote di Italo Balbo, Claudio Orsi di 42 anni, è stato arrestato su ordine di cattura del giudice istruttore milanese D'Ambrasio perché ritenuto responsabile, assieme all'editore veneto Giovanni Ventura, degli attentati ai treni avvenuti nell'agosto del 1969. Claudio Orsi è l'uomo al centro della foto, in cappotto scuro, ripresa durante il recente processo a Franco Freda svoltosi a Trieste, processo al quale ha assistito. In 2a pagina un servizio

Derby al Milan che è sempre più solo



Milano — Con una rete di Sabadini e una di Benetti, segnate una per tempo, il Milan si è aggiudicato il derby con l'Inter, e grazie al pareggio casalingo della Juventus nell'anticipo di sabato con il Napoli, ha portato a tre punti il suo vantaggio sui bianconeri e sulla Lazio che li ha raggiunti vincendo a Palermo. Nella foto, la rete di Sabadini, segnata di testa, su punizione battuta da Rivera: Vieri, uscito a vuoto, è irrimediabilmente battuto.

Telefoto Ansa

LE BOMBE SUL PALAZZO PRESIDENZIALE

Arresti in Cambogia per l'attentato aereo

Si tratta di diversi membri della famiglia di Sihanuk - Nessuna traccia del pilota-pirata

Phnom Penh, 18.

Le autorità governative cambogiane incaricate dell'inchiesta sul bombardamento aereo di Phnom Penh, hanno arrestato diversi membri della famiglia del re Sihanuk, e si sono impegnate a catturare il pilota-pirata che ha colpito il palazzo dove ha la sua residenza ufficiale il presidente Lon Nol.

Il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Sostene Fernandez ha spiccato mandati di cattura nei confronti del principe Norodom Chakrapong, figlio di Sihanuk e attualmente in servizio nell'aviazione con il grado di capitano, della principessa Botum Bopha (che si dice sia la compagna del pilota che ieri addestrò l'attentato aereo, ha bombardato il palazzo presidenziale), del principe Monireth, uno zio di Sihanuk, del principe Sisowath Virya, un altro zio e del principe Norodom Kantol, ex primo ministro.

Come noto, il principe Sihanuk si trova ora a Pechino dove ha costituito un governo cambogiano in esilio.

Il governo ha anche proibito a tutti i cittadini cambogiani e agli stranieri provvisori di visto di lasciare il paese. Questa proibizione non concerne i diplomatici.

Il pilota protagonista del clamoroso gesto contro il palazzo presidenziale, il capitano (So Patra secondo quanto ha affermato oggi la radio governativa) che sarebbe prestatosi a farlo dietro un compenso di denaro.

Dove sia andato a finire questo pilota, che è il genero dell'ex capo di stato Sihanuk, è ancora argomento di discussioni. Si dice che si sia recato in Thailandia, ma non si è riuscito a rintracciarlo in qualche posto. Più facile che sia atterrato in qualche punto

della giungla, nei pressi del confine con il Vietnam del Sud, in una zona cioè controllata dalle forze comuniste. In questo caso le speranze di poter catturare sono praticamente nulle.

La polizia cambogiana è anche impegnata nella ricerca di eventuali complici del capitano. Tra i tanti che finora si sono rifiutati di fornire informazioni, ci sono stati anche elementi di provata correttezza. E' però convinzione generale che il capitano Patra non avrebbe potuto portare a compimento una missione come quella compiuta senza qualche aiuto.

Secondo quanto hanno comunicato le autorità, nel bombardamento del palazzo presidenziale di ieri si sono avuti 36 morti e una cinquantina di feriti. Lon Nol che dal 1971 è rimasto paralizzato dal lato sinistro e raramente esce dal palazzo, è rimasto illeso. Comunque oggi il presidente Lon Nol ha annullato una sua apparizione in pubblico, prevista per una cerimonia per la celebrazione del terzo anniversario del rovesciamento del principe Sihanuk.

(Ap)

BREZNEV INVITA Tanaka a Mosca

Tokio, 18.

Il segretario generale del partito comunista sovietico Leonid Breznev, nella sua risposta ad un messaggio personale inviato dal primo ministro giapponese Kakuei Tanaka, ha espresso il desiderio che quest'ultimo si rechi in visita nell'Unione Sovietica. Lo si apprende oggi da Tokio da fonte governativa.

Tanaka, nella sua lettera inviata il 6 marzo scorso, aveva chiesto la ripresa dei negoziati sovietico-giapponesi per la conclusione di un trattato di pace tra i due paesi.

Negli ambienti bene informati del partito liberale-democratico, partito al quale appartiene Tanaka, si afferma che il primo ministro potrebbe recarsi a Mosca alla fine dell'attuale sessione parlamentare, cioè tra la fine di maggio e l'inizio di giugno.

(Ap)

Fulvio Fumis

UNA DICHIARAZIONE del ministro Medici

Bologna, 18.

Il ministro degli Esteri, Giuseppe Medici, parlando in aereo da Bologna alla volta della Jugoslavia, ha dichiarato: «La visita che mi accingo a

NOVECENTO I RAPPRESENTANTI DEGLI 805 MILA ISCRITTI

Da mercoledì a Rimini il sesto congresso Uil

Al vaglio le «tesi unitarie» predisposte dalla segreteria «Si» dei metalmeccanici all'accordo per le aziende statali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Dopo il raggiungimento dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici delle aziende pubbliche, si attende ora una soluzione positiva anche per la vertenza dei metalmeccanici privati il proseguimento delle cui trattative, assieme al congresso della Uil, costituiranno gli avvenimenti centrali della settimana sindacale della settimana. Per i metalmeccanici privati, venerdì proseguiranno al ministero del lavoro le trattative fra la Fim e la Federmeccanica. Intanto i sindacati hanno confermato per tutta la categoria il programma di scioperi articolati di 30 ore, fino al 31 marzo.

A Firenze, intanto, l'orientamento positivo dei delegati dei consigli di fabbrica sulla ipotesi di accordo per il contratto dei metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale è chiaramente emerso nelle due giornate di lavoro della assemblea nazionale della categoria. I lavori sono stati presieduti dai segretari generali della federazione lavoratori metalmeccanici, Carniti (Fim-Cisl), Trenti (Fiom-Cgil) e Benvenuto (Uilm-Uil), mentre ieri erano presenti anche i segretari generali delle tre confederazioni Storti, Lama e Vanni.

Gli interventi critici si sono limitati anche oggi alla valutazione di alcuni aspetti dell'applicazione dell'accordo (come la posizione degli operai specializzati e quella degli impiegati di terza categoria) e alla ribaltata la necessità di avere sostenuto ieri il segretario della Fiom, Lettieri, che, prima della firma del contratto, si giunge alla riassunzione degli esponenti sindacali licenziati o sospesi durante la vertenza.

Quanto al significato della ipotesi di accordo raggiunta nella sede del ministero del lavoro, è stato riaffermato che essa deve costituire la base per il contratto dei metalmeccanici delle aziende private. Alcuni delegati hanno rilevato anche il fatto che, con la messa in discussione della legge per la partecipazione statale, per la prima volta in Europa, i metalmeccanici, sono riusciti ad abbassare il tetto delle 40 ore di lavoro settimanali.

Fra gli interventi di oggi c'è stato quello di un altro dei massimi esponenti della Fim, Giorgio Benvenuto, il segretario generale della Uilm ha esordito dicendo che si deve evitare il grosso rischio di dare all'accordo un'interpretazione di giudizio solo di fatto prescindendo da una valutazione e da una prospettiva politica più ampia e che l'accordo va valutato senza facili trionfalismi. Poi, però, ha aggiunto — che abbiamo riportato una serie di successi di non poco conto.

Anche secondo Benvenuto prima della firma dell'accordo va risolto il problema dei licenziati: «A questo proposito ha detto — dobbiamo essere ben consapevoli che la repressione non si ferma all'interno della fabbrica, ma riguarda anche gli studi, i magistrati democratici e le altre forze vicine al movimento operaio. E' quanto è emerso nell'incontro — tavola rotonda di ieri sera, qui a Firenze, tra metalmeccanici, giuristi e magistrati, in cui ha evidenziato la necessità di costruire una linea comune per dare una risposta capace di unificare il movimento e per fronteggiare la repressione. Ieri sera abbiamo deciso di costituire a livello provinciale comitati permanenti composti di lavoratori, magistrati e studenti e di impegnarsi in una lotta che preveda iniziative comuni con i partiti».

Anche Bruno Trentin, segretario generale della Fiom-Cgil e della Fim, ha ribadito l'importanza delle conquiste acquisite con la ipotesi di accordo per il contratto dei metalmeccanici delle partecipazioni statali. L'assemblea si è conclusa, dopo un intervento di Carniti, con l'approvazione a grande maggioranza (solo 11 voti contrari e dieci astenuti) di una mozione presentata dalla segreteria nazionale, mozione che approva l'ipotesi di accordo e pone alcune condizioni per l'approvazione della firma. L'assemblea ha approvato anche altri due documenti contro le denunce e la repressione, e una sulla riforma della Rai-Tv.

Come già accennato, l'altro principale avvenimento della settimana sindacale è costituito dal sesto congresso nazionale della Uil, che si terrà a Rimini dal 21 al 25 marzo. Partecipano al congresso circa 900 delegati in rappresentanza degli 805 mila iscritti alla confederazione. Il congresso è chiamato ad esprimere il proprio giudizio sulle «tesi unitarie», predisposte dalla segreteria confederale, e che sono state approvate all'unanimità dal congresso di categoria e generali. I temi trattati dalle tesi riguardano il ruolo del sindacato, le politiche rivendicative, i rapporti esterni, l'attuazione del ruolo del sindacato nella situazione attuale, l'azione a livello internazionale, l'unità sindacale e le strutture.

La prima giornata dei lavori congressuali sarà dedicata alla nomina delle varie commissioni. Il giorno dopo si inizierà, con la relazione del segretario generale Vanni, il dibattito al quale interverranno fra gli altri il segretario generale della Cisl, Storti, e quello della Cgil, Lama. E' previsto anche l'intervento del ministro del lavoro

ro Coppo. Le conclusioni del congresso saranno trattate dal segretario Vanni. Ai lavori parteciperanno numerose delegazioni straniere e rappresentative della Dc, del Pci, del Psi, del Psdi, del Pri e del Pli. In vista del congresso della Uil, domani e martedì si svolgerà a Firenze l'assemblea organizzativa della Uilm.

Per quanto riguarda le altre vertenze di categoria che proseguiranno nei prossimi giorni, vanno ricordati innanzitutto i dipendenti dei pubblici esercizi e i marittimi. Per i pubblici esercizi le trattative contrattuali proseguiranno in sede tecnica nei giorni 22, 23 e 24 marzo. Per i marittimi invece proseguirà il programma di 48 ore di sciopero articolato fino al 30 marzo, proclamato dopo la rottura delle trattative contrattuali.

Il 23 marzo si svolgerà un nuovo incontro fra i sindacati e la Montedison per l'esame dei problemi relativi al programma della società per il settore delle fibre. I sindacati

hanno intanto confermato i programmi di lotta già fissati. Da mercoledì comincerà un'altra fase di agitazioni degli autotrojanvieri e degli internaviagatori decisa dalle organizzazioni sindacali di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil. La categoria attuerà 12 ore di sciopero articolato, nel periodo dal 21 marzo al 3 aprile, per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore. E' prevista anche una manifestazione nazionale della categoria, che si svolgerà il 29 marzo, mentre è stato deciso che durante l'agitazione i lavoratori delle autolinee non faranno servizi di noleggio e turistici.

Per venerdì è prevista la riunione delle segreterie dei sindacati Saud-Unsa, Sipdad-Diast e Uilf-Dogane per un esame della vertenza della categoria, che ha attuato cinque giorni di sciopero, dal 13 al 17 marzo, per protestare contro alcuni aspetti dell'accordo per gli statali.

Matteo Giambi

NUOVO GOLPO DI SCENA NELL'INCHIESTA SULLA CATENA DI BOMBE FATTE SCOPPIARE NEL '69 CON VENTURA UN ALTRO ESTREMISTA ACCUSATO DEGLI ATTENTATI AI TRENI

E' il ferrarese Claudio Orsi, nipote di Italo Balbo - Amico di Freda, dopo aver militato a destra sarebbe passato alla sinistra extra-parlamentare - Preso dopo l'interrogatorio all'editore veneto

Milano, 18. Nel quadro dell'inchiesta sulla catena di attentati avvenuta nel 1969 e culminata con la strage di piazza Fontana, è stato arrestato la scorsa notte a Ferrara, Claudio Orsi, di 42 anni, nipote di Italo Balbo.

L'Orsi è stato arrestato, su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore milanese dott. D'Ambrosio, in via Ariosto, mentre stava rinunciando; oggi è stato accompagnato a Milano. Claudio Orsi era già stato arrestato il 5 marzo scorso dalla questura di Ferrara, assieme al bolognese Francesco Donini, di 42 anni, sotto l'accusa di aver distribuito un volantino il cui contenuto fu giudicato sedizioso, oltraggioso e minaccioso; nel volantino si muovevano accuse di fascismo al governo e alla polizia e si rivolgevano minacce a due commissari di

pubblica sicurezza di Ferrara. Orsi e Donini furono scarcerati due giorni dopo.

Claudio Orsi è un amico di Franco Freda. In passato fu tra i fondatori del movimento di estrema destra «Giovane Europa». Recentemente si è dichiarato aderente alla sinistra extraparlamentare, e ha fondato il gruppo «Italia-Cina». Donini, direttore del periodico «Italia e popolo», è noto negli ambienti della destra bolognese ed è dirigente nazionale dell'unione nazionale socialista dei «Gruppi d'annunziani».

Nel mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Milano, Claudio Orsi viene indicato come responsabile insieme con Giovanni Ventura dell'attuazione degli attentati contro le linee ferroviarie compiuti nella notte dell'8 agosto 1969. Gli ordigni esplosivi su sei treni in transito sulle linee Venezia-Mosca, Roma-Pescara, Roma-Lecce. Altre due bombe furono trovate inesplose su convogli in sosta nella stazione di Milano e di Venezia Santa Lucia.

Contro l'editore Giovanni Ventura, il giudice istruttore di Treviso, Gianfranco Stiz, emise il 13 aprile 1971 un mandato di cattura indicandolo come organizzatore degli attentati ai treni. Lo stesso giorno il giudice Stiz fece arrestare oltre a Ventura anche il procuratore legale Franco Freda e lo studente Aldo Trinch, ritenendoli responsabili di aver cooperato con Ventura a organizzare un'associazione avente per fine il sovvertimento dell'ordinamento politico e sociale.

Claudio Orsi è entrato nel carcere di San Vittore nel primo pomeriggio di oggi. E' stato condotto a Milano dai carabinieri. Non ci sono dubbi nel ritenere che l'arresto di Claudio Orsi è avvenuto in relazione con quanto può aver rivelato al dott. D'Ambrosio nel lungo interrogatorio cui è stato sottoposto ieri, nel carcere di Monza, l'editore trevigiano Giovanni Ventura accusato, come si è detto, insieme al procuratore legale Franco Freda, di numerosi attentati, fra cui quello di piazza Fontana del 12 dicembre 1969.

Che l'ultimo interrogatorio di Ventura fosse stato particolarmente importante se ne era avuta subito la sensazione.

ne. Era stato lo stesso Ventura a chiedere al giudice di essere ascoltato. Se lo ha fatto è perché, evidentemente, ritiene che per lui sia giunto il momento di giocare a carte scoperte, di dire quello che sa. Al punto in cui sono arrivate le contestazioni mosse dal magistrato (nel precedente interrogatorio vennero praticamente smantellati gli alibi per il 24 luglio 1969, quando al palazzo di giustizia di Milano venne deposta una bomba, poi recuperata prima che scoppiasse, in un corridoio dell'ufficio istruttore, e per il 12 dicembre, quando Ventura disse di essere stato a Roma perché il fratello era gravemente ammalato), l'editore veneto deve avere capito che fare delle ammissioni, può rappresentare per lui una possibilità, se non di salvezza, forse di parziale riabilitazione.

(Ansa)



Claudio Orsi

Giovanni Ventura

L'INCHIESTA SULL'ANAS E SULLO SPIONAGGIO TELEFONICO

NON CONVINCE IL GIUDICE IL PERSONAGGIO PONTEDERA

Potrebbe darsi che l'avvocato Fabbri stia «coprendo» qualcuno Copiatura senza ascolto delle bobine - In settimana i confronti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Le dichiarazioni fatte finora dall'avvocato Fabbri ai magistrati inquirenti per lo scandalo Anas e per lo spionaggio telefonico sono state anche oggi vagliate dettagliatamente. C'è nei fatti qualcosa che non convince il personaggio «Pontedera», o almeno la prosa che il legale romano si sia accollato questa fittizia identità per «coprire» qualcun altro.

Questo, in sostanza, il bilancio della nuova fase di indagini sullo scandalo dell'Anas e sulla presunta estorsione subita dall'ing. Ennio Chiantone. E proprio alla luce di questo incerto bilancio, che il consigliere istruttore Achille Gallucci, che sorreggeva personalmente alla inchiesta, ha trascorso l'intera giornata festiva a leggere e a rivedere meticolosamente gli incartamenti del «dossier Anas».

L'editore magistrato ha studiato attentamente sui verbali d'interrogatorio (sono già cinque), la posizione di Fabbri, ed è poi passato ad esaminare con estremo interesse l'archivio sequestrato nell'abitazione del professionista subito dopo le clamorose rivelazioni del suo ex-dipendente Nicola Di Pietrantonio. La sua attenzione è stata attirata in particolare modo da alcuni documenti riguardanti le iniziative commerciali del «signor Pontedera».

Le carte, secondo le indicazioni trapelate, dovrebbero infatti fatti che l'avv. Fabbri aveva una notevole disponibilità finanziaria. Alcuni dei documenti sequestrati si riferiscono ad esempio a una tardiva speculazione al berghiera, da effettuarsi all'estero per un importo complessivo di svariati miliardi di lire. Come è noto, invece, il legale — nel corso degli interrogatori — ha sostenuto esattamente il contrario, se non altro allo scopo di dimostrare l'inattendibilità delle affermazioni del Di Pietrantonio.

Ha tenuto subito a precisare che la sua situazione patrimoniale non è certo modesta, ma neppure a livello di miliardario e che dunque il barista ha mentito quando ha raccontato che il suo ex-pensionato aveva guadagnato oltre due miliardi grazie alle intercettazioni delle conversazioni ascoltanti di Chiantone.

Per quanto riguarda l'ascolto delle bobine, l'operazione contenuta a subire ritardi. Il dott. Gallucci, comunque, nel timore di un nuovo «giallo» del tipo di quello avvenuto qualche settimana fa nell'ufficio del pretore infelisi (quando una delle bobine sequestrate in casa di un dipendente della Sip scomparve misteriosamente), ha fatto fare tre copie dei nastri. Per evitare che qualcuno potesse ascoltare in anticipo il contenuto delle conversazioni ascoltanti di Chiantone, la copiatura è avvenuta grazie a uno speciale magnetofono in dotazione ai carabinieri. Il «passaggio» è così avvenuto mentre i nastri giravano a una velocità talmente elevata da non far comprendere le parole registrate.

Il motivo del rinvio che l'inizio dell'ascolto delle bobine subisce giorno per giorno è comprensibile: come è noto, infatti nel caso in cui nel corso delle indagini dovesse saltare fuori il nome di un ministro di un ex-ministro, l'inchiesta verrebbe immediatamente sospesa e gli atti trasmessi alla Camera dei deputati. Ora, siccome questa eventualità appare scontata proprio a causa delle famose bobine (fra le registrazioni figurano conversazioni di Chiantone con alcuni ministri), il dottor Gallucci, vuole esaurire subito tutti gli accertamenti.

La prossima settimana si preannuncia comunque particolarmente intensa di avvenimenti. Prevediamo infatti un nuovo interrogatorio dell'avv. Fabbri e l'inizio dei confronti tra questi, Nicola Di Pietrantonio, Bruno Mattioli e Walter Benenfiti.

Alberto Fusco

Dalla prima pagina

FORLANI

delimitazione della maggioranza e la rinuncia del Psi a considerare il Pci una specie di alleato esterno.

Anche La Malfa, come si è detto, ha confermato la disponibilità del Pri alla ripresa della collaborazione con i socialisti e ha ricordato per questo i recenti discorsi di Fanfani, Rumor, Piccoli e Tanassi. «Una specie di violento tornano — ha detto in un discorso a Roma — ha investito l'Italia in anni recenti travolgendo un po' tutto e tutti. I repubblicani, che la furia di questo tornano volevano evitare, che di esso hanno valutato tutte le conseguenze, sono disposti — ha concluso — a compiere l'intero loro dovere se altri mostrerà di saperlo compiere, come loro, fino in fondo».

I liberali avvertono che la coalizione centrista ha sempre più il fiato grosso e per questo i loro discorsi riflettono una impostazione sempre più polemica. Il segretario del partito Bignardi, parlando ad Imola, ha osservato che «quando i vedovi del centro-sinistra quelli che hanno portato il paese nella bella situazione che gli italiani conoscono, dicono di volerli riprovare, dimostrano di non aver capito niente. Il centro-sinistra — ha aggiunto — ha avvicinato l'Italia al comunismo contribuendo ad abbattere alcuni dei residui steccati che ci separano dalle delizie di cui godono gli anglosassoni e i cecoslovacchi, i polacchi e i romeni».

I socialisti per il momento evitano di sbilanciarsi troppo aspettando gli sviluppi della situazione in campo democristiano. Ogni loro sortita, però, conferma la contraddittorietà di posizioni tra demarcatisti ed esponenti del cartello delle sinistre. Mentre, infatti, per i primi Vittorelli ha confermato la disponibilità del Psi a quel processo di revisione di critica auspicato da La Malfa in campo economico e per la programmazione, Querci ha sostenuto che il dialogo con il Psi viene ricercato dai democristiani più per ricercarne l'aggregazione a sostegno di un disegno complessivo conservatore che per promuovere una reale inversione di tendenza.

Intanto la contraddittorietà di posizioni all'interno anche della Dc dà un ulteriore spazio alle polemiche dei partiti di sinistra. E infatti Anderlini, della sinistra indipendente, ha fatto una vera e propria filippica contro Malagodi per i problemi monetari sollecitandone la dimissione e lo stesso tema monetario è stato trattato dal comunista Ingrao per rinnovare pesanti critiche al governo.

R. P.

Un arresto a Frascati dopo un comizio missino

Roma, 18

Dopo un comizio fatto nella mattinata dall'on. Caradonna a Frascati, un gruppo di giovani di sinistra ha fatto un corteo nelle vie centrali per protestare contro la presenza dei fascisti nella cittadina dei Castelli romani.

Uno dei giovani che dimostrava contro l'on. Caradonna è stato arrestato dai carabinieri per una frase ritenuta ingiuriosa per la forza armata: «Oliviero Costantini, di 20 anni, che è stato condotto a Roma e rinchiuso nel carcere di Rebibbia».

(Ansa)

L'assemblea di Firenze



Telefoto Ansa

Firenze — Il palazzo dei congressi durante l'assemblea dei delegati di fabbrica della Fim, nel corso della quale è stato approvato l'accordo di massima per i metalmeccanici «pubblici».

IN CALABRIA

Presi tre minorenni per tentata estorsione

Cosenza, 18. I carabinieri del comando di Corigliano Calabro, hanno fatto questa sera tre ragazzi per tentativo di estorsione all'industriale edile Antonio Miele, di 55 anni. Sono AM, di 14 anni, F.D.G., anch'egli di 14 e G.F., di 16, tutti di Corigliano Calabro. I tre, apprendisti muratori, avrebbero scritto lettere anonime all'industriale chiedendo la somma da 30 milioni di lire da depositare su un muro di un casolare disabitato nella località «Sala di Corigliano».

Sulla base della denuncia fatta dall'industriale, questa sera i carabinieri, investiti da pastori e da contadini, hanno tenuto d'occhio la località dove il Miele, secondo le istruzioni ricevute, avrebbe dovuto depositare la somma richiesta.

L'industriale si è recato nella località indicata portando una borsa nella quale aveva fatto nascosto una somma di denaro. Ma, appena lasciata la borsa sul muro, dove era stato verniciato un segno con vernice verde, si è allontanato. I tre giovani sono stati.

BOCCHETTONI SCAMBIATI: PROTOSSIDO INVECE DI OSSIGENO

GIALLO IN SALA OPERATORIA DI UN OSPEDALE A FERRARA

Allarmati i medici dall'inspiegabile aggravarsi delle condizioni di un paziente sottoposto a intervento - Un mese fa morì un ragazzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ferrara, 18

Giallo al reparto ortopedico dell'ospedalepedale Sant'Anna di Ferrara: nella stessa sala operatoria dove la sera del 17 febbraio scorso morì dopo la anestesia lo scolaro Riccardo Lambertini, un altro paziente durante un intervento operatorio d'urgenza stava aggravingosi improvvisamente per cause che ai medici apparivano inspiegabili. Ciamorosa è stata poco dopo la scoperta fatta da uno dei sanitari impegnati nell'intervento: i bocchettoni dell'erogazione centralizzata di ossigeno e di protossido, ai quali solitamente si ricorre per le anestesi, risultavano incredibilmente invertiti. Le due valvole che erano dello stesso tipo e di eguale fattura, contrariamente alle precise disposizioni in materia, per un errore da parte dei tecnici che avevano prov-

veduto all'installazione, oppure in seguito a un atto di sabotaggio, erano state scambiate: quella dell'ossigeno nel condotto del protossido e viceversa.

Così è stato in parte chiarito anche dalla magistratura, che è stata interessata alla morte dello sventurato ragazzo ricorso all'ospedale per un banale infortunio di gioco. E' presumibile infatti — anche se l'esito della perizia eseguita da un medico legale di Padova non si conosce ancora — che Riccardo Lambertini sia stato ucciso dal protossido. Dopo l'iniezione di anestetico che gli fu praticata allo scopo di facilitare il lavoro degli ortopedici, lo scolaro fu colto da una grave crisi e divenne cianotico. A questo punto si fece ricorso all'ossigeno e per il ragazzo fu la morte, in quanto per lo scambio dei bocchettoni, in quest'estremo tentativo

vo dei medici ispirò soltanto protossido.

Quasi un mese dopo il decesso del Lambertini, un secondo paziente stava per essere ucciso dallo stesso gas che in anestesia viene usato miscelato all'ossigeno. Non appena i sanitari hanno fatto ricorso all'ossigeno per agevolare la respirazione dell'uomo che si trovava sul lettino operatorio, è quando hanno constatato che le sue condizioni erano sempre più preoccupanti, si sono resi conto che qualcosa non andava. Del fatto è stata informata la procura della Repubblica che ha inviato al Sant'Anna un magistrato, il quale dopo i primi controlli ha fatto sequestrare i due bocchettoni che, come è stato accertato, erano stati scambiati rispetto ai condotti. Ora l'inchiesta prosegue per risalire alle varie responsabilità.

S. S.

stazione antifascista di ieri vi siano state cariche della polizia preposta al servizio di ordine pubblico nelle zone di raccolta delle firme per la petizione.

Come è noto durante i primi incidenti era stato effettuato un arresto e tre persone erano state denunciate a piede libero. Proseguendo, infine, le indagini per identificare gli aggressori dello studente diciassettenne Carlo Viggiani, un giovane di destra che è stato gravemente ferito alla testa nel corso di uno scontro con un gruppo di sinistra avvenuto in via Paolo Veronese, nella zona della Fiera. Viggiani è ricoverato nel reparto neurochirurgico dell'ospedale «Niguarda» di Milano; ha trascorso una notte tranquilla e stamani le sue condizioni sono state definite «stazionarie».

(Ansa)

Giulia Maria Crespi nega di conoscere Capanna

Milano, 18. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marini, che si occupa dell'inchiesta sui fatti avvenuti all'università statale di Milano, ha ascoltato come teste, la signora Giulia Maria Mozzoni Crespi in relazione alla perquisizione, eseguita dai carabinieri, nella tenuta «La Zelata», della quale è proprietaria la signora Mozzoni.

Secondo indiscrezioni circolate a suo tempo, la perquisizione avrebbe avuto come scopo la ricerca di Mario Capanna, colpito da mandato di cattura e latitante. La signora non era presente alla perquisizione e ha riferito i fatti come le sono stati narrati dal custode.

La signora Mozzoni ha detto al magistrato di non conoscere affatto Mario Capanna e di non averlo mai visto; e ha aggiunto, con riferimento ad altre voci che la riguardano, che non ha mai finanziato gruppi dell'estrema sinistra.

IL CENTRO EUROPEO PELLICCE PREGIATE

INIZIA DOMANI MARTEDÌ 20 MARZO ORE 9 UNA GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO di 850 pellicce esistenti CON LO SCONTO DI OLTRE IL 50%

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Ocelot Peludas	1.600.000	650.000	Rat Visonato	480.000	230.000
Visione Turmalin	1.600.000	890.000	Petit - Gris	590.000	170.000
Visione Zaffiro	1.400.000	690.000	Guanaco	390.000	150.000
Visione Saga	1.000.000	490.000	Castorino uomo e donna	290.000	160.000
Visione Ranch	800.000	390.000	Cavallino tigrato	280.000	99.000
Visione Tweed	690.000	350.000	Viscaccia	360.000	99.000
Bolero visione	500.000	195.000	Gatto	190.000	95.000
Lontra Black	950.000	450.000	Persiano uomo e donna	190.000	95.000
Capretto Ancalia	390.000	160.000	Agnellino	90.000	28.000
Ocelot baby	550.000	270.000	Cappelli visione	32.000	10.000
Castoro	680.000	350.000	Pelli visione maschi gigante	30.000	15.000
Volpe Patagonia	380.000	145.000	Pelli volpe nera	25.000	8.000
Capretto d'Asmara	450.000	170.000	Pelli castorino	15.000	5.000
Leopardette	290.000	99.000	Pelli persiano	17.000	5.000
Castorito	270.000	135.000	Giacconi uomo	89.000	39.000

Lotto di Lapin Corderos - Cumafix - Capretto L. 29.000 - Pellicce per bambini a sole L. 28.000

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE Modelli '73-'74 sono accompagnate da certificato di garanzia

MESTRE - VIA PIAVE 50

CLAMOROSA RIVELAZIONE DI UN GIOVANE CALABRESE

«Io sono il figlio del bandito Giuliano»

Si chiama Vincenzo ma non ha voluto rivelare il cognome dei genitori adottivi. La madre spirituale gli raccontò la verità con una lettera prima di morire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reggio Calabria, 18. Forse la storia del figlio di Salvatore Giuliano non è una favola; forse questo figlio-tan- tasma, di cui si parla da diversi anni, esiste davvero e non è un parto della fantasia di chi ha messo in giro, circa due lustri fa, questa voce. Ad avvalorarla in maniera clamorosa, adesso, si è fatto avanti un giovane il quale sostiene (e pare che sia condizione di poterlo dimostra- re) che il figlio del «re di Monte- telepre» è proprio lui, in carne e ossa.

Che il bandito Giuliano avesse avuto un figlio da una ragazza di Antillo (minuscolo paese in provincia di Messina) se n'è parlato spesso durante tutti que- sti anni. La stessa Mariannina Giuliano, sorella del bandito, anche recentemente ha confer- mato, a un settimanale, l'esisten- za del ragazzo, figlio del suo defunto fratello ucciso in circostanze misteriose nei pressi di Castelvetro il 5 luglio 1950.

Mariannina Giuliano è andata al di là di una semplice, vaga conferma del fatto; la donna ha infatti dichiarato che il bam- bino suo fratello l'aveva avuto da Maddalena Lo Giudice (la ragazza di Antillo), come la definirono i giornali), e che la nascita era avvenuta a Catania, nel quartiere San Cristoforo, il 19 maggio 1949, con l'assistenza di un ostetrico il quale dovette, nel corso del parto, usare il forcipe con cui procurò una ferita al naso del bambino.

Questo particolare, apparen- temente insignificante ha pure una rilevante importanza dato che il giovanotto che sostiene di essere figlio del bandito ha una cicatrice al naso, non solo, ma somiglia in modo notevole a Sal- vatore Giuliano. Nessuna sor- presa perciò, se egli dice la ve- rità quando giura di essere il figlio di «Turiddu».

Il giovane, che ha detto di chiamarsi Vincenzo, ha rifiutato di rivelare il cognome. Egli ha dichiarato di essere vissuto fino a nove anni a Catania, e succe- ssivamente di essere stato ado- ttato a Trapani da una coppia di italo-americani (che egli, per- ò, a quel tempo credeva trat- tarsi dei suoi veri genitori). Poi venne rinchiuso in un collegio, in Calabria, fino a quando i «suoi» genitori non lo ripresero con loro. D'allora egli visse con loro, in un paesino della Cala- bria, sino a quando il padre adottivo partì per l'America e la madre, che si chiamava Ma- ria, morì. Fu proprio lei a rive- lare, prima di morire, la ve- rità sulle sue origini consegnan- do una lettera che dice tes- tualmente: «Caro Enzo, io ho poco da vivere, ma prima di lasciare per sempre questa ter- ra ti voglio svelare alcune cose che riguardano la tua vita. Per prima devi sapere che io e papà siamo stati per te dei genitori spirituali. Però voglio che tu sappia guardare la realtà in fac- cia ed essere pronto ad affron- tare una società che per te è stata tanto malvagia e perversa. La lettera continua affer- mando chiaramente che lui, En- zo, è il figlio del bandito Giu- liano, un uomo che quasi tutti

ammiravano e rispettavano per aver aiutato sempre la gente povera». Dopo di aver esortato il giovane a non prestare fede a ciò che è stato detto sul conto di suo padre, la donna ha scrit- to i nomi di certe persone (che però nella lettera sono state cancellate dall'interessato) «che ti potranno spiegare tante cose».

Il misterioso Enzo ha detto di essere nato, ufficialmente, il 9 maggio del 1951: in effetti, co- me ha spiegato, è nato molto prima, solo che la sua nascita — per ragioni di sicurezza — è stata denunciata all'anagrafe due anni dopo.

Alto, coi capelli ricci fin sotto

alla nuca, il presunto figlio di Salvatore Giuliano ha detto di essersi recato più volte a Monte- telepre, ma soltanto per pregare sulla tomba di suo padre. Oltre alla lettera della madre ado- ttiva, il giovane possiede un mi- nuscolo crocifisso d'oro con le ini- ziali di suo padre, lo stesso che il bandito — secondo lui — portava sempre con sé.

Adesso al giovanotto aspetta che sua zia e sua madre si fac- ciano avanti. «Non voglio rien- te — dice — voglio solo che mi riconoscano come figlio di Salvatore Giuliano. Chiedo solo questo».

Franco Sampognaro

Comunque geloso



Milano, 18. La gelosia di un fidanzato ha messo in forse, l'altra sera, la «prima della commedia

«Qualcosa comunque», di Dario G. Martini, in program- ma al teatro di Palazzo Litt. Nella commedia recita una giovane attrice, Cristina Gom- iero, di 20 anni, alla quale è affidata la parte di una dro- gata. La ragazza deve presen- tarsi in scena in sottoveste e fare la seduttrice. La parte non è andata a genio al fi- danzato della giovane, che aveva assistito all'anteprima, e ieri sera, al momento di prepararsi per andare in sce- na (lo spettacolo doveva in- ziare alle 21), Cristina Gom- iero non era in teatro. Qualche telefonata ha chiarito il mi- stero: la giovane era trattene- ta dal fidanzato che non desi- derava recitare in sottoveste. Soltanto verso le 22,30, do- po molte insistenze, il fi- danzato geloso ha acconsentito ad accompagnare la giovane in teatro, e lo spettacolo ha potuto avere inizio.

Nella foto: l'attrice Cristina Gomiero (terza da sinistra), nella foto scattata durante le prove. Si vedono da sinistra Carlo Bagno, Magda Schirò, la Gomiero, Bruno Vilar e Piero Tiberi.

U.P.I.

INAUGURATO IERI IL NUOVO TRONCO DELL'AUTOSTRADA

La Lucca-Viareggio ha la sua «bretella»

Venti chilometri suddivisi in ventitré viadotti e quattro gallerie

Lucca, 18. Il tronco Lucca - Viareggio dell'autostrada Sestri Levante - Livorno, chiamato anche «bretella», è stato inaugurato stam- ni con una semplice cerimonia che si è svolta in località San Rocco di Lucca, presenti il sotto- segretario ai lavori pubblici on. Vincenzo Russo, dirigenti della SALT (la società che costruisce la Sestri Levante - Livorno) e le autorità cittadine e provinciali lucchesi.

La «bretella» è lunga venti chilometri ed ottocento metri e sbocca a Viareggio nella par- te Nord della città, verso il li- do di Camaiore e si immette nella Sestri Levante - Livorno. Il tracciato è suddiviso in ven- titré viadotti (che occupano km 7,985), quattro gallerie (per km 1,750) e tratti rilevati in trincea, in sede naturale per km 11,225.

La sede stradale è a due car- regiate, ciascuna di nove me- tri: lo spartitraffico è largo un metro e dieci, ed è munito di doppio «guardrail» e siepe anab- bagliante.

I tratti in galleria sono di m 7,50 per carreggiata, marciapie- di laterali di un metro; altezza di carico consentita m 4,75, in- pendenza massima della sede stradale raggiunge il 4 per cen- to, ed in galleria è limitata, al 2,5 per cento.

Il tronco è più breve di 12 chi- lometri del percorso attuale che si compie attraverso la Firenze- mare da Lucca a Migliarino (km 16) e la Sestri Levante - Livorno (km 16) per giungere appunto da Lucca a Viareggio.

Per la costruzione della «bre- tella» sono state impiegate 26.900 tonnellate di acciaio, 145 mila tonnellate di cemento, e sono occorse 650 mila giornate lavorative. Costo dell'intera ope- ra: circa 26 miliardi, cioè un miliardo e 330 milioni al chilo- metro. Ciò è giustificato dal fatto che per costruire questo tronco — che è panoramicamente molto bello, in quanto corre fra l'autostrada del mare e le colline —, si è dovuto co- struire un viadotto, quello di Bozzano, in piloni in cemento armato alti 75 metri dal su- lo, e si è dovuto con una gal- leria lunga un chilometro e due- cento metri tralasciare il monte Quercia. Durante la cerimonia dell'inaugurazione, alla barriera di Lucca, dopo il saluto del sindaco di Lucca Favilla, ha par- lato il presidente della SALT, il quale ha fatto presente che questa «bretella» permette praticamente il collegamento fra la Toscana e la Liguria, aprendo al traffico un altro segmento dell'itinerario internazionale che da Londra va a Palermo. Ha quindi parlato il sottosegreta- rio Russo il quale ha sottolinea- to l'importanza della realizza- zione, che collega più stretta- mente due importanti regioni del paese, la Liguria e la To- scana. Il sistema autostradale — ha detto l'on. Russo — viene così definitosi in modo più completo mediante l'intercon- nessione del grande asse lon- gitudinale che lega il Nord al Sud d'Italia con tronchi di pe- netrazione trasversale di gran- de importanza. Questi tronchi con- sentono una maggiore diffusione

dei benefici derivanti dall'auto- strada del Sole valorizzando ulteriormente la funzione e la portata strategica per l'equili- briato sviluppo del paese. «Una rete stradale — ha aggiunto il sottosegretario — deve essere continuamente estesa e poten- ziata sia per far fronte alle nuo- ve esigenze che vengono a de- terminarsi, sia perché la sua utilità ed efficacia si accrescono via via che essa si estende ad aree più vaste. In questo con- testo va curata in modo partico- lare la viabilità minore, so- prattutto in regioni dall'orogra- fia difficile come la Liguria e la Toscana, anche se l'impegno fi- nanziario richiesto è considere- vole per le caratteristiche di scorrevolezza che oggi essa de- ve avere. L'autostrada inaugu- rata e la viabilità complemen- tare potranno contribuire effica- cemente alla rivitalizzazione del- le zone interne della Toscana ed allo sviluppo dei traffici di persone e di merci a livello in- terregionale ed interregionale. A questo riguardo il sottosegreta- rio Russo ha analizzato l'an- tra: «Dalla valorizzazione della struttura produttiva del paese, ri- ni interessato dall'autostrada ponendo in evidenza il fatto che hanno avuto negli ultimi anni un tasso di sviluppo inferiore a quello medio nazionale e che mostrano evidenti difficoltà in settori chiave della crescita eco- nomica, quale l'industria. Il lo- ro reddito pro capite resta tut- tavolta superiore — e per la Li- guria in misura notevole — alla media nazionale ed i loro po- tentiali possono trovare, in una più stretta integrazione interre- gionale delle loro economie, po- sitive soluzioni. In comune ad entrambe vi sono i problemi e le prospettive dello sviluppo del settore turistico, per il quale presentano notevoli potenzialità. Nel passato — ha proseguito l'on. Russo — anche in questo campo non sono mancate le difficoltà dovute soprattutto all'inadeguato sviluppo dell'attre- zzeria ricettiva che ha impedito un adeguato incremento delle presenze turistiche. Date le grandi risorse naturali, ambien- tali, artistiche e storiche, non vi è dubbio che si possa otte- nere una notevole accelerazione nei flussi di turisti attivando circuiti complessi ed articolati, che penetrino profondamen- te nella fascia centrale del paese, e che rispondano alle com- plesse ed articolate motivazio- ni del turista italiano e, so- prattutto straniero.

PER CONOSCERE MEGLIO LE RISORSE TERRESTRI

Nessuno è utile come i satelliti

Oltre mille scienziati in riunione per discutere i risultati raggiunti dopo sei mesi dall'«Ertis-1»

New York, 18.

Oltre mille scienziati, tecnici e dirigenti di aziende statali e americane hanno partecipato in questi giorni al centro spertimen- tale Goddard della Nasa (l'ente spaziale americano) ad una riu- nione tenuta per discutere «va- lutare i risultati raggiunti dopo sei mesi di funzionamento in orbita del satellite «Ertis-1» per il rilevamento delle risorse ter- restri.

La riunione ha portato alla de- cisa conferma dell'estrema uti- lità di satelliti del genere per la raccolta di dati utili a una migliore pianificazione della ri- cerca, uso e protezione delle ri- sorse naturali. I benefici più immediati di tale attività sono apparsi nell'ordine: la rapida ed esatta compilazione di carte geografiche aggiornate in scala 1:250.000 di qualsiasi territorio; l'inventario di terreni agricoli e il rilevamento delle caratteristi- che di terreni al fine di destinarli a uso agricolo; l'accerta- mento della disponibilità stagio- nale di risorse idriche e l'accen- tamento di risorse forestali.

Eguale promettente è stata considerata la possibilità di ricerca mineraria sulla base del- l'esame di caratteristiche geo- logiche dettagliate rilevabili dal- le immagini fornite dal satellite «Ertis» e finora non identificate con nessun altro mezzo. (Ansa)

A CAGLIARI SI TENTA di tutelare il paesaggio

Cagliari, 18. Il presidente del sezione di Cagliari «Italia nostra», prof. Antonio Romagnolo, ha presen- tato un esposto alla procura della Repubblica chiedendo un'indagine per accertare se l'attività di riqualifica- zione del paesaggio di Caglia- ri, in particolare indagini per- sonali e perizie, venga aperta a un procedimento penale nei loro ri- guardi.

L'esposto — cui è allegata una ampia documentazione fotogra- fica dello stato dei principali colli della città e una copia to- topografica del decreto di vin- colo paesaggistico relativo al monte Urpino, uno dei più bei colli che circondano Cagliari — richiama alla giurisprudenza in materia e alla recente sentenza sulla tutela dei colli Euganei, e conclude chiedendo alla pro- cura della Repubblica che avvii un'azione penale per i reati, che avrà ravvisato e contro chiunque riterrà respon- sabili.

AGGRESSIONE E SEVIZIE tutte inventate

Roma, 18.

I quattro uomini che marte- di scorso furono arrestati con l'accusa di aver violentato e de- rubato due ragazze americane — Mira Janice e Marie Nestor — sono stati scarcerati per man- canza di indizi. Il provvedimento è stato concesso dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Ciampini, che ha accol- to una istanza del difensore, avv. Roberto Ruggiero.

I fratelli Vincenzo e France- sco Gisi, Franco Pascali e, in modo meno grave, Giovanni Fi- rastu, erano stati ingiustamen- te accusati dell'atto di violenza. Le due ragazze avevano rac- contato che, dopo aver chiesto un passaggio sull'autostrada, quattro uomini lungo l'Autostra- da del Sole, erano stati assal- ti, sevizati e derubati.

Le indagini hanno accertato non solo che gli arrestati non hanno usato violenza contro le due turiste, ma che sono stati loro ad essere ingannati dalle americane. E' accaduto che in- contrate le ragazze al casello di Ceparano, Vincenzo Gisi, che co- nosce bene l'inglese, aveva pro- posto di acquistare il loro pul- mino in «pame». La Janice e la Nestor avevano accettato, chiedendo 80 mila lire. Il Gisi aveva steso un regolare contrat- to in inglese, firmandolo insie- me con il fratello Francesco e consegnandone una copia alle ragazze.

Poi, con a rimorchio il pul-

PRESENTATI I 12 MOTIVI DELLO «ZECCHINO»

Quando il lupo cambia parere

E' la canzone che ha totalizzato più punti

Bologna, 18.

Il minifestival per bambini, il 15.º Zecchino d'oro, ha finito di presentare in questa sua se- conda giornata i 12 motivi in gara. La giuria, formata sempre di 16 bambini delle elementari, ha dato la sua preferenza alla canzone «L'astrocra da din di- na» che ha totalizzato 147 pun- ti. Le parole sono di Miti Al- moro e la musica di Giordano Bruno Martelli; le «prime voci» sono Evelyn Caru (Alghero) di 5 anni, e Marco Rinaldo (Vige- vano) di 8 anni, coppia simpatic- cissima che ce l'ha messa tutta. Il piccolo Marco, biondo e dal- la pelle chiarissima, s'impenna- va negli acuti tanto da divenire tutto rosso. Il testo allegro e a lieto fine narra la storia del lupo che vuole impadronirsi dei sette capretti, rimasti soli in casa, mentre la mamma è al mercato. Sfodrata la porta per- ò, il lupo cambia parere e «mangia sette fiammangi con do- dici delle pere».

Secondo classificate a pari punti, 145, «Panchino l'eroe del Texas», parole di Laura Zanin e musica di Adriano Della Gu- stina, e «Sisa, gira, butta, tira», parole di Maurizio D'Adda e Franco Spadavecchia, musica di Alberto Balan. La prima can- zone è stata eseguita come «pri- ma voce» da Enrico Bellati (A- sti), di 6 anni e mezzo. E' un

valzer messicano che narra la storia di Panchino, falso eroe, per- ché «inventava fantastiche gesta e invece dormiva sotto un me- lo». Il secondo motivo è stato cantato da Paola Noè (Ragusa) di 4 anni, bellissima bambina con lunghi capelli biondi. E' una tarantella moderna che racconta di un pesciolino rosso contestatore che, scappato dal- la casa, si torna dopo essere scappato da vari pericoli.

«La sveglia birichina» ha to- talizzato 145 punti. Le parole sono di Luciano Beretta e la musica dei fratelli Franco e Mi- no Rellano, la «prima voce» Fa- biola Ricci (Castrocaro Terme) di 4 anni e mezzo. Si racconta di una sveglia che, messasi d'accordo con il gallo, squilla sempre troppo presto e sveglia la bambina che deve andare a scuola, ma il babbo viene sve- gliato ancora prima, alle 5 del mattino. La canzone «Io con chi sto?», che propone il tema del divorzio di due genitori, sofferto dalla bambina che non sa con chi starà, è di Alberto Testa e Gualtiero Malgou. La «prima voce» è Ornella Baselle (Napoli), di 8 anni e mezzo, la più anziana della compagnia, che ha cantato senza l'aiuto del «Coro delle regioni». Questo motivo, un valzer lento, ha to- talizzato 139 punti.

Un chilo di cocaina pura, di- visa in quattro sacchetti di plas- tica da 250 grammi ciascuno, e 600 compresse di amfetamina da cinque milligrammi l'una, per un valore complessivo di oltre 70 milioni di lire, sono sta- ti sequestrati la scorsa notte da- gli agenti della guardia di finan- za di Pescara a Settimio Lo Russo, di 40 anni, di Fasano Pezze di Greco (Brindisi). Que- sti è stato arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti e per porto e detenzione di pistola e di coltello di genere proibito. E' stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di San Donato, a Pe- scara, a disposizione della ma- gistratura. Sarà interrogato dal sostituto procuratore della Re- pubblica di Pescara dott. Bruno Amicarella. La pistola seque- strata a Lorusso è una «Brow- ning» calibro 7,65: aveva una pallottola in canna.

L'operazione della Guardia di Finanza era cominciata qualche tempo fa quando era giunta no- tizia che un trafficante di stu- pefacenti stava tentando di smerciare una notevole quan- tità di cocaina d alcune perso- ne, e che l'incontro sarebbe do- vuto avvenire in una zona tra Pescara e San Benedetto del Tronto.

Il comandante del gruppo di Pescara, col. Santispena, in co- llaborazione con il comandante del nucleo di polizia tributaria, cap. Imperato, ha predisposto un servizio di appostamento per bloccare il «corriere» e l'eventuale acquirente. Auto-civetta della finanza hanno pattugliato per diversi giorni la litoranea adriatica, nel tratto compreso tra Vasto e San Benedetto del Tronto. La scorsa notte, come si è detto, verso le due, una pattuglia ha sorpreso Settimio Lo Russo in un quartiere di Pescara mentre era in attesa del «cliente». L'uomo, circondato dalle guardie di finanza, si è la- sciato arrestare senza opporre resistenza.

Sono in corso le indagini per accertare da dove provenivano gli stupefacenti e a chi doveva- no essere consegnati. Il Lo Rus- so era stato condannato recent- mente, a Brindisi, per con- trabbando di sigarette. (Ansa)

NUOVO PROCESSO per il rapimento Boschetti

Cagliari, 18. Si rifarà il 18 aprile prossim- o il processo contro i presun- ti responsabili del sequestro dell'ing. Boschetti, avvenuto il primo settembre del 1969, già condannati nel luglio di tre an- ni fa dai giudici della corte di assise di Cagliari. Il rifacimen- to del processo è necessario in

TEMPESTIVA OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

«Coca» per 70 milioni in faccia all'Adriatico

E' stato fermato il trafficante di stupefacenti che è un brindisino

Pescara, 18.

Un chilo di cocaina pura, di- visa in quattro sacchetti di plas- tica da 250 grammi ciascuno, e 600 compresse di amfetamina da cinque milligrammi l'una, per un valore complessivo di oltre 70 milioni di lire, sono sta- ti sequestrati la scorsa notte da- gli agenti della guardia di finan- za di Pescara a Settimio Lo Russo, di 40 anni, di Fasano Pezze di Greco (Brindisi). Que- sti è stato arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti e per porto e detenzione di pistola e di coltello di genere proibito. E' stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di San Donato, a Pe- scara, a disposizione della ma- gistratura. Sarà interrogato dal sostituto procuratore della Re- pubblica di Pescara dott. Bruno Amicarella. La pistola seque- strata a Lorusso è una «Brow- ning» calibro 7,65: aveva una pallottola in canna.

Nei giorni scorsi il giudice istruttore dott. Ventura ordi- nava che il Cuneo, che si tro- vava rinchiuso nel carcere di Modena per altri motivi, venis- se trasferito a Ragusa per un normale interrogatorio su talu- ne circostanze collegate con la misteriosa uccisione del Tum- no. Il Cuneo è stato pure mes- so a confronto con un benina- ro che poche ore prima della uccisione dell'ingegnere antiq- uario, lo vide in compagnia d'u- so sconosciuto che si presume fos- se l'assassino. Il confronto è ri- sultato negativo, l'addetto al

quanto il procedimento è stato dichiarato nullo nel dicembre scorso da una sentenza della corte d'assise d'appello di Ca- gliari dopo che il difensore del- l'imputato Gonario Carta aveva presentato una eccezione di il- legittimità della sentenza di pri- mo grado. Secondo il difenso- re non sarebbero stati rispetta- ti i termini previsti per la no- tifica del decreto di citazione a giudizio del suo cliente.

Dei quattro presunti respon- sabili del rapimento del profes- sionista due, Antonio Doa e Go- nario Piras, sono in carcere, condannati il primo a 23 anni di reclusione, il secondo a 30 anni; degli altri due, Paolo Stocchino, condannato a 15 an- ni di reclusione, è in libertà provvisoria essendo scaduti i termini di carcerazione preven- tiva; Gonario Carta, condan- nato in contumacia a 30 anni, è latitante.

Antonio Doa fu catturato con Stocchino, il giorno della li- berazione dell'ing. Boschetti.

Il professionista fu rapito mentre rientrava alla miniera di Silius, nella quale lavorava co- me consulente. Quattro bandi- tati Doa e Stocchino lo condus- sero nelle montagne vicino ad Arzana. Boschetti fu liberato 41 giorni dopo al termine di una operazione di polizia nel corso della quale furono cattu- rati Doa e Stocchino che aveva- no da poco ricevuto degli emis- sari della famiglia Boschetti parte della somma richiesta per la liberazione del loro congiu- gno. (Ansa)

MALGRADO LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

NEGLI STATI UNITI SI CONTINUA A FUMARE

Previsto nel corrente anno un nuovo primato

New York, 18.

Con una media di 202 pachet- ti di sigarette all'anno per ogni fumatore americano adulto, il consumo delle sigarette negli Usa raggiungerà nel 1973 un nuovo primato nonostante la campagna per mettere in rilie- vo i danni alla salute derivanti dal fumo. Lo conferma un rap- porto del dipartimento dell'agri- coltura: tenuto conto della persistente media dei consumi pro capite e dell'aumento demo- grafico, sarà senz'altro battuto quest'anno il record di 565 mi- liardi di sigarette vendute in America nel 1972.

«Le vendite di sigari, tabacco da pipa e da fiuto si manterràn- no agli stessi bassi livelli del- l'anno scorso — indica il rap- porto — mentre aumenta lo smercio del tabacco da masti- care e potrà aumentare anche quello dei sigaretti».

Secondo gli esperti del dipar- timento dell'agricoltura, il con- sumo delle sigarette era già l'anno scorso superiore del per- cento a quello del 1971, ma era dovuto esclusivamente allo incremento della popolazione, il consumo pro capite apparendo livellato.

I coltivatori di tabacco ve- dranno inoltre aumentare sia la produzione sia le tariffe fe- derali di incoraggiamento alla produzione. La superficie desti- nata alla coltivazione di tabacco

in America aumenterà prevedi- bilmente quest'anno di circa il sette per cento. (Ansa)

Perplesso ma con piacere

Cagliari, 18.

Una ragazza di 14 anni, ripe- tente della prima media sposerà, fra qualche giorno, un pensionato di 64 anni. Il matrimonio avverrà ad Ar- bus, un paese a 70 chilometri da Cagliari, e la notizia ha suscitato viva sensazione tra la popolazione. La ragazza si chiama Giuseppina Atze- ni, e il futuro sposo, Fran- cesco Atzori, ha così com- mentato la decisione di am- mogliarsi: «Anche un vec- chio e impimentato scapolo deve prima o poi cedere le armi».

Francesco Atzori, che è di dieci anni più anziano del futuro suocero, ha conosciuto Giuseppina qualche tem- po fa quando la ragazza, di famiglia modesta, ha com- incinato a frequentare la casa del pensionato come collaboratrice domestica.

Il parroco di Arbus, stame- na, ha detto che, pur es- sere un peccato per la no- tevole differenza di età (50 anni) che separa i due pro- messi sposi, benedirà le no- ze con piacere. (Ansa)

SUCCEDE a TRIESTE

NOTO IMPORTATORE AUTORIZZA UNA ECCEZIONALE VENDITA DI UN INCOMPARABILE LOTTO DI:

TAPPETI ORIENTALI PREGIATI

e di vecchia lavorazione, MAI COMMERCIALI SINORA, tut- ti con garanzia di autenticità,

CON SCONTI REALI DEL 50% (IVA COMPRESA)

PER URGENTE REALIZZO CAPITALE

LA REALIZZAZIONE È INIZIATA IL GIORNO 14 MARZO 1973 PRESSO I

MAGAZZINI TIK-TAK VIA GEPPA 22 angolo PIAZZA DALMAZIA

...solo per pochi giorni!

ORARIO: 9.30-12.30 — 15.30-19.30

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SAN GIUSEPPE ATTENDE I TRIESTINI

Appuntamento oggi con la tradizione

Un'altra simpatica e consueta attrattiva la Grotta Gigante illuminata da candele

Se l'anno scorso la festa di San Giuseppe coincideva con lo scoppio della primavera con una splendida giornata di sole e una temperatura sopra i 20 gradi, quest'anno sembra che l'appuntamento con la tradizione sia destinato a svolgersi all'insegna dello sciocco che caratterizza il primo «sponte» turistico del 1973.

Non si può parlare di maltempo, ma una prevalente foschia e il termometro appena sopra i 10 gradi non hanno certo costituito ieri un invito irresistibile alle scampagnate. La città è apparsa scivolata, le strade tranquille, piuttosto grigie: primavera nell'aria ma limitata a un sintomo, un indizio. Molti i triestini che hanno approfittato del lungo week-end per partire, già sabato, incontro alle ultime nevi, in città e lungo l'arco dell'altipiano — tradizionale meta delle fughe in auto di breve raggio — l'atmosfera di una domenica qualunque.

Gite ed escursioni (quelle massicce, che «fanno notizia») rinviate con tutta probabilità a quest'oggi, nella speranza che le condizioni del tempo migliorino e si possa, chissà, salutare un anticipato scoppio di primavera, anche se (nonostante la vista dei mandorli fioriti un po' dappertutto nel circondario) un così ravvicinato rovesciamento atmosferico non è purtroppo prevedibile, anche se auspicabile. Ma la tradizione conserva intatta la sua forza, per cui è certo che migliaia e migliaia di giganti prenderanno d'assalto oggi non solo il villaggio di San Giuseppe della Chiesa, classica meta del 19 marzo, ma l'intero arco carsico.

Secondo una consuetudine che dura da anni, anche la Grotta Gigante sarà riaperta oggi al pubblico, a prezzi popolari, con orario ininterrotto dalle 14 alle 18; resteranno servizio interno i giovani della commissione grotte «Boegan» dell'Alpina delle Giulie. Per la



«Gnomi» si chiama questa stalagmite

occasione, per rendere più suggestivo lo spettacolo la normale illuminazione elettrica sarà rafforzata da centinaia di candele disseminate lungo il percorso di visita e sulla oengia finale.

Si tratta di una manifestazione che praticamente apre la stagione turistica, richiamando tutti coloro che amano le bellezze naturali: egli «effettivamente», tornano ogni anno a visitare la Grotta Gigante, si aggiungeranno come sempre coloro che approfitteranno dell'occasione propizia per fare la prima conoscenza — nel suo splendido fulgore — di questo autentico tesoro del nostro patrimonio naturale. Nel rinnovato gusto delle passeggiate a piedi, cui si riaccompagna anche gli automobilisti più accaniti in coincidenza di festività come quella di San Giuseppe, così legata ai ricordi di tempi passati, la grande cavità carsica sarà raggiunta da Opicina o da Prosecco con una passeggiata di mezz'ora. Attenzione questa sera — è

una raccomandazione della Polizia stradale a non ritornare in macchina in città tutti assieme dopo il tramonto del sole; in caso contrario migliaia di vetture — per la contemporanea scelta dell'ora di rientro — resteranno incolonnate lungo le arterie non adatte a sopportare un simile «boom» del traffico, anche per il coincidente rientro serale di tutte quelle correnti turistiche che fin da sabato si sono avviate alla spicciolata verso le località più lontane. La conclusione del lungo «sponte» di vacanza si preannuncia infatti, questa sera fra le 18 e le 21, con un traffico intensissimo.

MENTRE I PROPRIETARI SONO ASSENTI DA TRIESTE

Topi d'appartamento approfittano del «ponte»

Spariscono banconote, gioielli e una pelliccia di visone Usano una scala di corda per raggiungere il terzo piano

Il primo «sponte» dell'anno ha favorito l'attività ladresca: nel pomeriggio di ieri sono stati scoperti due furti in appartamenti. E' accorsa la polizia, sono intervenuti gli specialisti del gabinetto scientifico per i rilievi di impronte e sono iniziate le indagini. Dal momento che i padroni di casa sono assenti da Trieste, non si è potuto stabilire ancora l'ammontare del danno patito.

Con un pis' di porco, ignoti scassinatori hanno forzato l'uscio dell'appartamento sito al terzo piano di via Locchi 12, e sono penetrati nell'alloggio di proprietà del commerciante Giordano Forchassini, di 67 anni. Un inquilino, passando per le scale, ha notato la porta aperta e ha telefonato alla polizia. Sul posto è accorsa una pattuglia della Volante con gli appuntati Camuffo e Cucciarini, e la guardia Ventura. Gli agenti hanno trovato le evidenti tracce sui battenti e nell'interno un disordine indesiderabile. Tutte le stanze erano a sordicchio. Il titolare dell'alloggio, rincauto poco dopo, non ha potuto fare subito un bilancio del furto in quanto non sapeva cosa i malviventi avessero preso nella stanza della figlia, assente da Trieste. Egli si è accorto che da un cassetto di un mobile della camera da letto erano state rubate 70 mila lire e banconote straniere, tutti i gioielli della figlia e una pelliccia di visone.

Per raggiungere l'appartamento della famiglia Simini, al terzo piano di via Virgilio 28, i ladri hanno probabilmente usato una scala di corda che hanno agganciato al poggiatesta dove poi sono passati nell'interno dell'alloggio. La polizia non ha infatti trovato alcuna traccia di scasso sulla porta. Il furto è stato scoperto dalla signora Lea Tomasi Biasoli, la madre della padrona di casa, la quale — in assenza della figlia — era andata a controllare il rubinetto del bagno che non funzionava bene. Aperta la porta, la signora ha visto subito il disordine lasciato dai ladri e ha telefonato al 113.

Sul posto è accorsa una «Giulia» con il maresciallo Regia, l'appuntato Battaglia e la guardia Olivo. Che cosa i ladri abbiano rubato non si sa. Bisogna attendere che ritornino a Trieste i coniugi Simini, che sono partiti nel pomeriggio di venerdì.



Un vigile del fuoco porta all'esterno un'altra bombola a gas

La malcapitata padrona di casa è stata lanciata dietro ad un armadio mentre la parete andava in briciole, le imposte volavano in strada e il soffitto precipitava sul pavimento, con un forte boato e un gran polverone.

La povera signora, in preda a gravissimo stato di choc, non riusciva nemmeno ad invocare aiuto. Un vicino di casa, il falegname Mario Mastio, di 31 anni, che al momento dello scoppio stava chiudendo le finestre della sua camera, è stato investito dall'esplosione e le schegge di vetro della finestra lo hanno ferito al polso destro, mentre una fiammata lo ha lambito producendogli ustioni di primo e secondo grado. Dopo un attimo di silenzio, nella zona sono risonate le urla dei vicini che invocavano soccorso.

Il centralino del 113 ha ricevuto qualche decina di telefonate e il maresciallo Canaruto, che era di turno, ha inviato subito sul posto un'autolettiga e la «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Covassi. Dal posto di pronto soccorso della CRI è partita l'ambulanza con il medico di turno dott. Purini e gli infermieri Gregori e Vido. A tempo di record l'autista Coretti ha raggiunto la via Costalunga, e i sanitari hanno praticato alla signora una terapia d'urgenza, trasportandola quindi all'Ospedale assieme al vicino di casa. Il marito della povera signora stava infatti grattando con le mani tra i calcinacci alla ricerca dei suoi averi.

Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco, i quali hanno duramente lavorato per rimuovere le macerie e puntellare le parti pericolanti. I danni — secondo una prima valutazione — superano i cinque milioni di lire.

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri mattina alle 11 il pellicciaio Roberto Mari, di 16 anni, abitante in via Sara Davis 12. Il giovane, che è giunto al nosocomio accompagnato dalla madre, ha dichiarato di essere stato investito ancora nel pomeriggio di sabato mentre stava percorrendo la via Fonticelli in sella alla propria bicicletta.

All'incrocio con la via Dante

LONDRA 21-25 APRILE PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Investito in bici da un'automobile

La malcapitata padrona di casa è stata lanciata dietro ad un armadio mentre la parete andava in briciole, le imposte volavano in strada e il soffitto precipitava sul pavimento, con un forte boato e un gran polverone.

La povera signora, in preda a gravissimo stato di choc, non riusciva nemmeno ad invocare aiuto. Un vicino di casa, il falegname Mario Mastio, di 31 anni, che al momento dello scoppio stava chiudendo le finestre della sua camera, è stato investito dall'esplosione e le schegge di vetro della finestra lo hanno ferito al polso destro, mentre una fiammata lo ha lambito producendogli ustioni di primo e secondo grado.

Dopo un attimo di silenzio, nella zona sono risonate le urla dei vicini che invocavano soccorso.

Il centralino del 113 ha ricevuto qualche decina di telefonate e il maresciallo Canaruto, che era di turno, ha inviato subito sul posto un'autolettiga e la «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Covassi.

Dal posto di pronto soccorso della CRI è partita l'ambulanza con il medico di turno dott. Purini e gli infermieri Gregori e Vido.

A tempo di record l'autista Coretti ha raggiunto la via Costalunga, e i sanitari hanno praticato alla signora una terapia d'urgenza, trasportandola quindi all'Ospedale assieme al vicino di casa.

Il marito della povera signora stava infatti grattando con le mani tra i calcinacci alla ricerca dei suoi averi.

Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco, i quali hanno duramente lavorato per rimuovere le macerie e puntellare le parti pericolanti.

I danni — secondo una prima valutazione — superano i cinque milioni di lire.

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri mattina alle 11 il pellicciaio Roberto Mari, di 16 anni, abitante in via Sara Davis 12.

Il giovane, che è giunto al nosocomio accompagnato dalla madre, ha dichiarato di essere stato investito ancora nel pomeriggio di sabato mentre stava percorrendo la via Fonticelli in sella alla propria bicicletta.

All'incrocio con la via Dante

LONDRA 21-25 APRILE PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Investito in bici da un'automobile

La malcapitata padrona di casa è stata lanciata dietro ad un armadio mentre la parete andava in briciole, le imposte volavano in strada e il soffitto precipitava sul pavimento, con un forte boato e un gran polverone.

La povera signora, in preda a gravissimo stato di choc, non riusciva nemmeno ad invocare aiuto. Un vicino di casa, il falegname Mario Mastio, di 31 anni, che al momento dello scoppio stava chiudendo le finestre della sua camera, è stato investito dall'esplosione e le schegge di vetro della finestra lo hanno ferito al polso destro, mentre una fiammata lo ha lambito producendogli ustioni di primo e secondo grado.

Dopo un attimo di silenzio, nella zona sono risonate le urla dei vicini che invocavano soccorso.

Il centralino del 113 ha ricevuto qualche decina di telefonate e il maresciallo Canaruto, che era di turno, ha inviato subito sul posto un'autolettiga e la «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Covassi.

Dal posto di pronto soccorso della CRI è partita l'ambulanza con il medico di turno dott. Purini e gli infermieri Gregori e Vido.

A tempo di record l'autista Coretti ha raggiunto la via Costalunga, e i sanitari hanno praticato alla signora una terapia d'urgenza, trasportandola quindi all'Ospedale assieme al vicino di casa.

Il marito della povera signora stava infatti grattando con le mani tra i calcinacci alla ricerca dei suoi averi.

Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco, i quali hanno duramente lavorato per rimuovere le macerie e puntellare le parti pericolanti.

I danni — secondo una prima valutazione — superano i cinque milioni di lire.

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri mattina alle 11 il pellicciaio Roberto Mari, di 16 anni, abitante in via Sara Davis 12.

Il giovane, che è giunto al nosocomio accompagnato dalla madre, ha dichiarato di essere stato investito ancora nel pomeriggio di sabato mentre stava percorrendo la via Fonticelli in sella alla propria bicicletta.

All'incrocio con la via Dante

LONDRA 21-25 APRILE PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Investito in bici da un'automobile

La malcapitata padrona di casa è stata lanciata dietro ad un armadio mentre la parete andava in briciole, le imposte volavano in strada e il soffitto precipitava sul pavimento, con un forte boato e un gran polverone.

La povera signora, in preda a gravissimo stato di choc, non riusciva nemmeno ad invocare aiuto. Un vicino di casa, il falegname Mario Mastio, di 31 anni, che al momento dello scoppio stava chiudendo le finestre della sua camera, è stato investito dall'esplosione e le schegge di vetro della finestra lo hanno ferito al polso destro, mentre una fiammata lo ha lambito producendogli ustioni di primo e secondo grado.

Dopo un attimo di silenzio, nella zona sono risonate le urla dei vicini che invocavano soccorso.

Il centralino del 113 ha ricevuto qualche decina di telefonate e il maresciallo Canaruto, che era di turno, ha inviato subito sul posto un'autolettiga e la «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Covassi.

Dal posto di pronto soccorso della CRI è partita l'ambulanza con il medico di turno dott. Purini e gli infermieri Gregori e Vido.

A tempo di record l'autista Coretti ha raggiunto la via Costalunga, e i sanitari hanno praticato alla signora una terapia d'urgenza, trasportandola quindi all'Ospedale assieme al vicino di casa.

Il marito della povera signora stava infatti grattando con le mani tra i calcinacci alla ricerca dei suoi averi.

Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco, i quali hanno duramente lavorato per rimuovere le macerie e puntellare le parti pericolanti.

I danni — secondo una prima valutazione — superano i cinque milioni di lire.

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri mattina alle 11 il pellicciaio Roberto Mari, di 16 anni, abitante in via Sara Davis 12.

Il giovane, che è giunto al nosocomio accompagnato dalla madre, ha dichiarato di essere stato investito ancora nel pomeriggio di sabato mentre stava percorrendo la via Fonticelli in sella alla propria bicicletta.

All'incrocio con la via Dante

LONDRA 21-25 APRILE PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Investito in bici da un'automobile

PAUROSA ESPLOSIONE NEL RIONE DI COLONCOVEZ

Lanciata dietro l'armadio dallo spostamento d'aria

Lo scoppio ha distrutto l'alloggio - Oltre 5 milioni di danni

Una paurosa esplosione ha messo in allarme ieri pomeriggio il popoloso rione di Coloncovez. Un alloggio, sito in via Coppo 2, angolo via Costalunga, è andato completamente distrutto e la padrona di casa, Emma Merceg Masilo, di 76 anni, ha avuto salva la vita grazie allo spostamento d'aria che l'ha gettata dietro ad un armadio, evitando così di venir sepolta sotto i calcinacci. La sventurata signora ha riportato però ustioni al capo e alle mani oltre a contusioni varie, per cui è stata ricoverata all'Ospedale maggiore.

Il sinistro è avvenuto qualche minuto dopo le 17. Nella cucina dell'alloggio la signora Emma si trovava sola. Aveva sistemato sul fornello, alimentato a gas liquido, un pentolino con un po' di caffè che voleva riscaldare. Ha aperto il rubinetto del gas e ha quindi preso uno zolfanello per strodinare sulla scorta e accendere così la fiamma. Nel frattempo il gas era uscito dagli ugelli inondando la stanza e formando una pericolosa miscela con l'aria. Così, quando la signora ha finalmente strofinato lo zolfanello sulla scorta provocando la scintilla, ne è seguita immediatamente la paurosa esplosione che ha distrutto l'appartamento. La malcapitata padrona di casa è stata lanciata dietro ad un armadio mentre la parete andava in briciole, le imposte volavano in strada e il soffitto precipitava sul pavimento, con un forte boato e un gran polverone.

La povera signora, in preda a gravissimo stato di choc, non riusciva nemmeno ad invocare aiuto. Un vicino di casa, il falegname Mario Mastio, di 31 anni, che al momento dello scoppio stava chiudendo le finestre della sua camera, è stato investito dall'esplosione e le schegge di vetro della finestra lo hanno ferito al polso destro, mentre una fiammata lo ha lambito producendogli ustioni di primo e secondo grado.

Dopo un attimo di silenzio, nella zona sono risonate le urla dei vicini che invocavano soccorso.

Il centralino del 113 ha ricevuto qualche decina di telefonate e il maresciallo Canaruto, che era di turno, ha inviato subito sul posto un'autolettiga e la «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Covassi.

Dal posto di pronto soccorso della CRI è partita l'ambulanza con il medico di turno dott. Purini e gli infermieri Gregori e Vido.

A tempo di record l'autista Coretti ha raggiunto la via Costalunga, e i sanitari hanno praticato alla signora una terapia d'urgenza, trasportandola quindi all'Ospedale assieme al vicino di casa.

Il marito della povera signora stava infatti grattando con le mani tra i calcinacci alla ricerca dei suoi averi.

Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco, i quali hanno duramente lavorato per rimuovere le macerie e puntellare le parti pericolanti.

I danni — secondo una prima valutazione — superano i cinque milioni di lire.

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri mattina alle 11 il pellicciaio Roberto Mari, di 16 anni, abitante in via Sara Davis 12.

Il giovane, che è giunto al nosocomio accompagnato dalla madre, ha dichiarato di essere stato investito ancora nel pomeriggio di sabato mentre stava percorrendo la via Fonticelli in sella alla propria bicicletta.

All'incrocio con la via Dante

LONDRA 21-25 APRILE PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Investito in bici da un'automobile

La malcapitata padrona di casa è stata lanciata dietro ad un armadio mentre la parete andava in briciole, le imposte volavano in strada e il soffitto precipitava sul pavimento, con un forte boato e un gran polverone.

La povera signora, in preda a gravissimo stato di choc, non riusciva nemmeno ad invocare aiuto. Un vicino di casa, il falegname Mario Mastio, di 31 anni, che al momento dello scoppio stava chiudendo le finestre della sua camera, è stato investito dall'esplosione e le schegge di vetro della finestra lo hanno ferito al polso destro, mentre una fiammata lo ha lambito producendogli ustioni di primo e secondo grado.

Dopo un attimo di silenzio, nella zona sono risonate le urla dei vicini che invocavano soccorso.

Il centralino del 113 ha ricevuto qualche decina di telefonate e il maresciallo Canaruto, che era di turno, ha inviato subito sul posto un'autolettiga e la «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Covassi.

Dal posto di pronto soccorso della CRI è partita l'ambulanza con il medico di turno dott. Purini e gli infermieri Gregori e Vido.

A tempo di record l'autista Coretti ha raggiunto la via Costalunga, e i sanitari hanno praticato alla signora una terapia d'urgenza, trasportandola quindi all'Ospedale assieme al vicino di casa.

Il marito della povera signora stava infatti grattando con le mani tra i calcinacci alla ricerca dei suoi averi.

Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco, i quali hanno duramente lavorato per rimuovere le macerie e puntellare le parti pericolanti.

I danni — secondo una prima valutazione — superano i cinque milioni di lire.

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri mattina alle 11 il pellicciaio Roberto Mari, di 16 anni, abitante in via Sara Davis 12.

Il giovane, che è giunto al nosocomio accompagnato dalla madre, ha dichiarato di essere stato investito ancora nel pomeriggio di sabato mentre stava percorrendo la via Fonticelli in sella alla propria bicicletta.

All'incrocio con la via Dante

LONDRA 21-25 APRILE PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Investito in bici da un'automobile

La malcapitata padrona di casa è stata lanciata dietro ad un armadio mentre la parete andava in briciole, le imposte volavano in strada e il soffitto precipitava sul pavimento, con un forte boato e un gran polverone.

La povera signora, in preda a gravissimo stato di choc, non riusciva nemmeno ad invocare aiuto. Un vicino di casa, il falegname Mario Mastio, di 31 anni, che al momento dello scoppio stava chiudendo le finestre della sua camera, è stato investito dall'esplosione e le schegge di vetro della finestra lo hanno ferito al polso destro, mentre una fiammata lo ha lambito producendogli ustioni di primo e secondo grado.

Dopo un attimo di silenzio, nella zona sono risonate le urla dei vicini che invocavano soccorso.

Il centralino del 113 ha ricevuto qualche decina di telefonate e il maresciallo Canaruto, che era di turno, ha inviato subito sul posto un'autolettiga e la «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Covassi.

Dal posto di pronto soccorso della CRI è partita l'ambulanza con il medico di turno dott. Purini e gli infermieri Gregori e Vido.

A tempo di record l'autista Coretti ha raggiunto la via Costalunga, e i sanitari hanno praticato alla signora una terapia d'urgenza, trasportandola quindi all'Ospedale assieme al vicino di casa.

Il marito della povera signora stava infatti grattando con le mani tra i calcinacci alla ricerca dei suoi averi.

Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco, i quali hanno duramente lavorato per rimuovere le macerie e puntellare le parti pericolanti.

I danni — secondo una prima valutazione — superano i cinque milioni di lire.

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri mattina alle 11 il pellicciaio Roberto Mari, di 16 anni, abitante in via Sara Davis 12.

Il giovane, che è giunto al nosocomio accompagnato dalla madre, ha dichiarato di essere stato investito ancora nel pomeriggio di sabato mentre stava percorrendo la via Fonticelli in sella alla propria bicicletta.

All'incrocio con la via Dante

LONDRA 21-25 APRILE PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Investito in bici da un'automobile

La malcapitata padrona di casa è stata lanciata dietro ad un armadio mentre la parete andava in briciole, le imposte volavano in strada e il soffitto precipitava sul pavimento, con un forte boato e un gran polverone.

La povera signora, in preda a gravissimo stato di choc, non riusciva nemmeno ad invocare aiuto. Un vicino di casa, il falegname Mario Mastio, di 31 anni, che al momento dello scoppio stava chiudendo le finestre della sua camera, è stato investito dall'esplosione e le schegge di vetro della finestra lo hanno ferito al polso destro, mentre una fiammata lo ha lambito producendogli ustioni di primo e secondo grado.

Dopo un attimo di silenzio, nella zona sono risonate le urla dei vicini che invocavano soccorso.

Il centralino del 113 ha ricevuto qualche decina di telefonate e il maresciallo Canaruto, che era di turno, ha inviato subito sul posto un'autolettiga e la «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Covassi.

Dal posto di pronto soccorso della CRI è partita l'ambulanza con il medico di turno dott. Purini e gli infermieri Gregori e Vido.

A tempo di record l'autista Coretti ha raggiunto la via Costalunga, e i sanitari hanno praticato alla signora una terapia d'urgenza, trasportandola quindi all'Ospedale assieme al vicino di casa.

Il marito della povera signora stava infatti grattando con le mani tra i calcinacci alla ricerca dei suoi averi.

Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco, i quali hanno duramente lavorato per rimuovere le macerie e puntellare le parti pericolanti.

I danni — secondo una prima valutazione — superano i cinque milioni di lire.

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri mattina alle 11 il pellicciaio Roberto Mari, di 16 anni, abitante in via Sara Davis 12.

Il giovane, che è giunto al nosocomio accompagnato dalla madre, ha dichiarato di essere stato investito ancora nel pomeriggio di sabato mentre stava percorrendo la via Fonticelli in sella alla propria bicicletta.

All'incrocio con la via Dante

LONDRA 21-25 APRILE PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Investito in bici da un'automobile

La malcapitata padrona di casa è stata lanciata dietro ad un armadio mentre la parete andava in briciole, le imposte volavano in strada e il soffitto precipitava sul pavimento, con un forte boato e un gran polverone.

Una paurosa esplosione ha messo in allarme ieri pomeriggio il popoloso rione di Coloncovez. Un alloggio, sito in via Coppo 2, angolo via Costalunga, è andato completamente distrutto e la padrona di casa, Emma Merceg Masilo, di 76 anni, ha avuto salva la vita grazie allo spostamento d'aria che l'ha gettata dietro ad un armadio, evitando così di venir sepolta sotto i calcinacci. La sventurata signora ha riportato però ustioni al capo e alle mani oltre a contusioni varie, per cui è stata ricoverata all'Ospedale maggiore.

Il sinistro è avvenuto qualche minuto dopo le 17. Nella cucina dell'alloggio la signora Emma si trovava sola. Aveva sistemato sul fornello, alimentato a gas liquido, un pentolino con un po' di caffè che voleva riscaldare. Ha aperto il rubinetto del gas e ha quindi preso uno zolfanello per strodinare sulla scorta e accendere così la fiamma. Nel frattempo il gas era uscito dagli ugelli inondando la stanza e formando una pericolosa miscela con l'aria. Così, quando la signora ha finalmente strofinato lo zolfanello sulla scorta provocando la scintilla, ne è seguita immediatamente la paurosa esplosione che ha distrutto l'appartamento. La malcapitata padrona di casa è stata lanciata dietro ad un armadio mentre la parete andava in briciole, le imposte volavano in strada e il soffitto precipitava sul pavimento, con un forte boato e un gran polverone.

La povera signora, in preda a gravissimo stato di choc, non riusciva nemmeno ad invocare aiuto. Un vicino di casa, il falegname Mario Mastio, di 31 anni, che al momento dello scoppio stava chiudendo le finestre della sua camera, è stato investito dall'esplosione e le schegge di vetro della finestra lo hanno ferito al polso destro, mentre una fiammata lo ha lambito producendogli ustioni di primo e secondo grado.

Dopo un attimo di silenzio, nella zona sono risonate le urla dei vicini che invocavano soccorso.

Il centralino del 113 ha ricevuto qualche decina di telefonate e il maresciallo Canaruto, che era di turno, ha inviato subito sul posto un'autolettiga e la «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Covassi.

Dal posto di pronto soccorso della CRI è partita l'ambulanza con il medico di turno dott. Purini e gli infermieri Gregori e Vido.

A tempo di record l'autista Coretti ha raggiunto la via Costalunga, e i sanitari hanno praticato alla signora una terapia d'urgenza, trasportandola quindi all'Ospedale assieme al vicino di casa.

Il marito della povera signora stava infatti grattando con le mani tra i calcinacci alla ricerca dei suoi averi.

Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco, i quali hanno duramente lavorato per rimuovere le macerie e puntellare le parti pericolanti.

I danni — secondo una prima valutazione — superano i cinque milioni di lire.

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri mattina alle 11 il pellicciaio Roberto Mari, di 16 anni, abitante in

MINI-REGATA DI BARCHE A VELA RADIOCOMANDATE

Una giornata felice nel porto di Muggia



Si è svolta ieri nelle acque del porticciolo di Muggia la prima giornata di regate per modellini di barche a vela radiocomandate. Si tratta di una manifestazione che già l'anno scorso aveva avuto grande successo tecnico e di pubblico, successo che certamente si rinnoverà anche quest'anno. Ieri mattina numerosi concorrenti si sono dati bat-

taglia (e ci sono gare anche oggi), facendo coi piccoli scafi bordeggi e corse degne dei più grandi campioni della vela. Il porticciolo di Muggia, che si presta molto bene a tali esibizioni anche perché in zona riparata, è stato meta di una folla entusiasta che ha approfittato della bella giornata di sole per gustare lo spettacolo che veniva offerto dagli

amatori di questo bellissimo hobby. La manifestazione ha avuto inizio con una gara valevole per il campionato italiano: ad essa hanno partecipato i modelli iscritti alle classi F 10 R, e F 5 M. Questi, in ordine d'arrivo, sono i finalisti per la classe F 5 X: 1) Crespi; 2) Cadelli; 3) Fabbricatore; 4) Rotaris; 5) Buscilli; 6) Feringa.



Tre momenti della giornata felice nel porto di Muggia, che ha visto la competizione dei modelli di barche radiocomandate

ORE DELLA CITTA'

Novant'anni dell'Alpina

Il dott. Renato Tumeus, uno dei più anziani soci della Società Alpina delle Giulie, terrà la sera di mercoledì 21, nella sala della Società Gimnasica Triestina, alle ore 20.30, una relazione dell'attività svolta dalla società nei suoi novant'anni di vita, ricorrendo proprio in questi giorni l'anniversario della sua costituzione. Alla celebrazione sono invitati i soci e quanti hanno sempre seguito il lavoro svolto dal sodalizio alpinistico triestino.

«Il nuovo bambino»

La presentazione del libro «Il nuovo bambino» del prof. Marcello Bernardi, si terrà, sotto l'egida dell'Alleanza femminile, all'Hotel de la Ville, mercoledì 21 marzo alle 18.45. Oltre all'autore, interverranno lo psicologo dott. Daniele Sedmak e il dott. Mario Rusconi, presidente dell'intergruppo CEMF. Seguirà un pubblico dibattito.

Da Beltrame nuove idee

Primavera è desiderio di novità: la nuova stagione offre alle signore eleganti il pretesto di rinnovarsi attraverso la moda. Beltrame, come sempre, è pronto a suggerire le novità primaverili. Nuovi tailleur, soprabiti, abiti, nuovi assortimenti, nuove linee, nuovi brillanti colori, nella attuale fresca giovane collezione di Primavera CORI Beltrame, corso Italia, 25, sa tutto sulla nuova moda, e quel che più conta ha tutto.

Da Beltrame

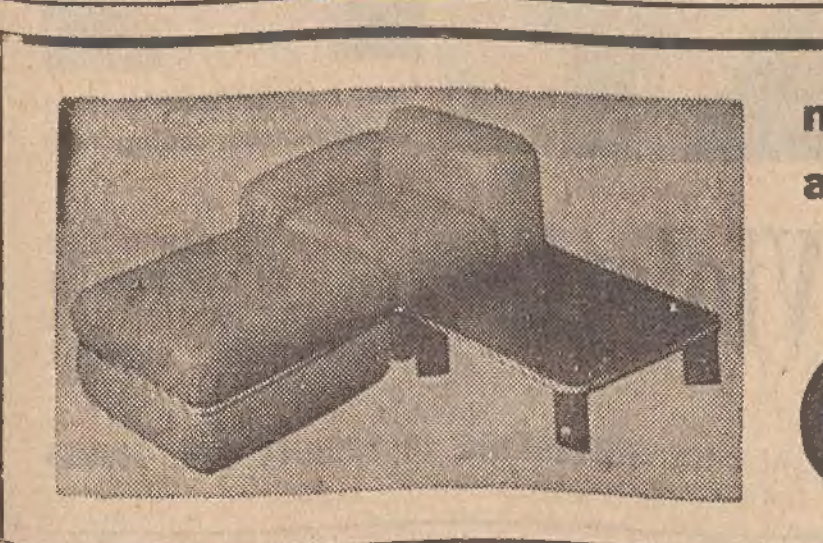
In un unico centro di vendita tutto l'abbigliamento, dalla biancheria al vestito, per tutta la famiglia, in una selezione accurata di sole le migliori qualità e modelli, ed anche qualcosa in più: cortesia, assistenza sartoriale ed esperienza.



ZERIAL
mobili
ZERIAL
presso la MOSTRA DEL MOBILE
via Settefontane 58, 62, 64
Corso Italia
via S. Francesco 11
via Madonnina 18



GIOVANNI DUPLICA
Viale Ippodromo 2/2A - tel. 763487
TRIESTE
PADOVAN & DE CARLI
Viale Raffaello Sanzio 13 - tel. 793400
TRIESTE



DALL'HERMADA AL VALERIO IL RAID DEL FUOCO

Sul Carso gli incendi non sarebbero casuali

Messi nuovamente a dura prova vigili e soldati nell'opera di spegnimento di molti e vasti focolai

E' ripreso ieri il «raid del fuoco» che — a quanto sembra — uno o più individui inscospicui stanno compiendo da un mese a questa parte sull'altipiano. Anche ieri la caserma centrale dei vigili del fuoco è rimasta quasi sgombrata di uomini (in sede è rimasta soltanto una squadra composta da cinque uomini pronti ad intervenire in caso di qualche disgrazia in città), a causa dei continui fuochi sull'altipiano. «Da ventisei anni che sono in servizio — ci ha detto preoccupato il maresciallo Piacentini — non ho mai visto che a trecento metri da un fuoco si sviluppasse un altro focolaio e poi un altro ancora ad altri cinquecento metri: le fiamme si espandono, si estendono anche per chilometri, ma non è possibile che un incendio si divida in due in mezzo una zona indenne di qualche centinaio di metri».

Se si analizzano le varie cascate fatte ai vigili del fuoco o tramite il centralino del «113», si può seguire l'itinerario fatto dai piromani: un vero e proprio «raid», con le pause necessarie — si direbbe — solo per prender fiato.

Polizia, carabinieri, guardie forestali e vigili del fuoco hanno più volte lanciato appelli alla popolazione; chiunque veda qualche persona sospetta o sia a conoscenza di qualsiasi indizio deve sentire il dovere civico di segnalare

SPETTACOLI

Ultima replica del «Risveglio» oggi all'Auditorium

(A.M.). Il nome del gruppo è suggestivo: «La Fedra», ma è stato scelto ironicamente afferma Giancarlo Nanni, regista del «Risveglio di Primavera» di Weidinger che si rappresenta ancora oggi, alle 20.30, all'Auditorium.

«Osservando fuori scena Manuela Kustermann — polacca «de Roma» — la denominazione sembra concretarsi nella figura esile e ricciuta della giovanissima attrice dalla pelle candida che pare uscita da un quadro del Botticelli; non per niente il suo incontro con Nanni ha indotto questo pittore trentenne a darsi al teatro in cui fa confidare le proprie speranze estetiche legate soprattutto ai movimenti Dada e Surrealisti.

Manuela ha ricevuto il premio De Feo per la migliore interpretazione. «Evidentemente ciò da fastidio a tutti quelli che non capiscono perché non continuano a fare teatro invece di accettare i redditi onorari che ci offre la televisione».

Nanni spiega le sue ragioni lentamente, con un vago accento esotico: «La Fedra», madre greca mentre il padre è di origine bolognese come il nonno, attore con la Gall. Gli occhi blu e i capelli neri e lunghi gli conferiscono un aspetto «balcanico», come dice egli stesso. E' straordinariamente sicuro di sé, perché il teatrino «La Fedra», disciolto fuori Trieste, è uno dei poli d'attrazione del giovane pubblico romano, tanto che Enriquez, l'aveva «assoldato» per attuare una politica di svegliamento nell'ambito della capitale.

Nanni ha capeggiato l'unico gruppo italiano che abbia girato quest'anno nell'America anglosassone invitato da ben sette università; da Los Angeles a Berkeley gli hanno messo a disposizione efficientissimi teatri: «Luoghi da fantascienza», li chiama Nanni. Ricordando come il gruppo di Los Angeles ha considerato il gruppo «La Fedra» tra i vanti del mondo teatrale italiano assieme a Pirandello, alla Duse, a Strehler.

E' soddisfatto del successo ottenuto anche a Trieste, in uno spettacolo «che, unico in Europa, pone sulla scena i problemi che angustiano gli adolescenti quando a Roma cercava di costituire assieme a Ceroli e Schifano delle «gallerie d'arte gale».

In ricordo di quel tempo è rimasto il camioncino con una città all'interno: «E' a causa sua che non siamo arrivati in tempo alla conferenza stampa qui a Trieste. Non solo sbuffa oltre i 60 chilometri all'ora, ma pure si è rotto lo sterzo. Ora serve per il trasporto; nei tempi eroici della miseria era il dormitorio comune, cane compreso naturalmente».

La lirica al Verdi
Domani alle ore 20 seconda rappresentazione de «La Gioconda» di Ponchielli. Direttore Bruno Bartoletti. Regia di Luciano Barberi. Coreografia di Jorge Garcia.

Turno di abbonamento E per platea e palchi, C per gallerie e loggioni. Da domani vendita dei biglietti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Da mercoledì 21 a domenica 25 G. S. T. presenta
ALDO E CARLO GIUFFRÈ
in
«UN COPERTO IN PIU'»
di Maurizio Costanzo
con Angela Pagano
e Mariateresa Bar
Biglietteria Centrale di Gall. Protti

TEATRO AUDITORIUM

RASSEGNA «TEATRO OGGI 73»
Ultimo spettacolo in abbonamento
ORE 20.30
RISVEGLIO DI PRIMAVERA
di Giancarlo NANNI
con MANUELA KUSTERMANN
Biglietteria centrale di Gall. Protti

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»

Stagione lirica. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione di «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore B. Bartoletti. Regia di L. Barberi. Protagonista Hans Janku. Turno diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti da mercoledì.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»

Stagione lirica. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione di «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore B. Bartoletti. Regia di L. Barberi. Protagonista Hans Janku. Turno diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti da mercoledì.

TEATRO AUDITORIUM

Ore 20.30. Ultima serata del grande successo di Giancarlo Nanni: «Risveglio di primavera» con Manuela Kustermann. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

AL FILODRAMMATICO

FIORINA LA VACCA

POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 21 a domenica 25 marzo la G.S.T. presenta Aldo e Carlo Giuffrè in «Un coperto in più» di Maurizio Costanzo con Angela Pagano e Mariateresa Bar. Prenotazioni e vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO MODERNO

(via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 19 marzo.

ARRIVI: mn. «Orientville» (ag.), mc. «Northern Joy» (liber.), mn. «Karlburg» (germ.), mn. «Salzburg» (germ.), mc. «Aggrimentum» (naz.), mn. «Ausonia» (germ.), mn. «Bavaria» (naz.), mn. «Marina» (jug.), mc. «Giovanna Montanari» (naz.).

PARTENZE: mn. «Bella» (jug.).

Pellegrinaggio a Lourdes

In pullman attraverso la «Costa Azzurra» dal 28 aprile al 6 maggio, partenza da Trieste, quote da Lire 67.950.

Iscrizioni:
UTAT - Via Imbriani e Galleria Protti

GRATTACIELO

vogliamo i colonnelli
comiciissimo

EXCELSIOR

15, 18.30, 22: «Ludwig» il capolavoro di Luciano Visconti. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere e biglietti omaggio. EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Asterix il Gallico». Un programma in cartoni animati in technicolor. Ingresso libero. L'ultimo tango a Parigi con M. Brando. Viet. min. 18 anni. Sono sospese le tessere e biglietti omaggio.

GRATTACIELO

14.30, ult. 22.20. Ancora un altro film più comico del precedente: «Vogliamo i colonnelli». Un Tognazzi di esuberante comicità. Regia di M. Monicelli. In technicolor. NAZIONALE. 14.30, 16.50, 19.10, 21.40: «Ultimo tango a Parigi» con Marlon Brando.

RITZ

15, ult. 22.15. Terence Hill e Bud Spencer 2 simpatiche canaglie ancora indenne nel «La collina degli stivali». Technicolor.

AURORA

15. Il colossale «All'ombra delle piramidi», con C. Heston e E. Neil. Technicolor per tutti.

CRISTALLO

15, ult. 21.30. Uno dei più straordinari successi di ogni tempo: «Il padrino», con M. Brando. Technicolor.

AL FILODRAMMATICO

15: «Fiorina la vacca». Technicolor con Giulio, Gastone Moschin, Mario Carotenuto, Angela Covello, Gianni Macchia. Severamente vietato ai minori di 18 anni. N.B.: Questo film non verrà proiettato nel corso della presente stagione in nessun altro cinema di Trieste.

IMPERO

15: «Biancaneve e i sette nani», di Walt Disney. Technicolor. MODERNO (addossate al Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Causa di divorzio» con G. Moschin, C. Spaak e S. Berger. Technicolor.

VITTORIO VENETO

14.45. Riferite da ragazzi, piangere da adulti con Charlie Chaplin in «Luce della città» e Virginia Cherrill, Florence Lee. Il più grande successo di tutti i tempi.

ABBZIA

14.30: «L'organizzazione sfiata l'ispettore Tibbs». Uno straordinario poliziesco in technicolor con Sidney Poitier.

ALCANTARA

(tel. 795162). 14. Pochi film hanno ottenuto un indiscutibile successo comico come «La pantera rosa». Claudia Cardinale, Peter Sellers, Capucine e David Niven sfoggiano la loro bravura in questo indimenticabile film.

ALDEBARAN

15: «I corvi ti scaveranno la fossa». Western a colori con Craig Hill.

ARISTON

15, ult. 21.30: «Toral Torral». Il colosso della cinematografia mondiale. Technicolor-scope.

AL FILODRAMMATICO

FIORINA LA VACCA

ASTRA

15.30, 18.30, ult. 21.45: «C'era una volta il West». Technicolor con Charles Bronson, Henry Fonda e Claudia Cardinale.

IDEAL

14.30. Technicolor. Un capolavoro di guerra: «Commando di spie» con Craig Hill e A. Incontrera. Successo.

LUMIERE

14: «Viaggio allucinante». Scopecolor con Stephen Boyd e Raquel Welch.

RADIO

14.30: «Amico, stammi lontano almeno un palmo». L'ultimo grande successo di Giuliano Gemelli. In technicolor.

SERVOLA

15. «La Siberia non piaci il suo grande amore». «Katiuscia». Cinemascope con Magda Konopka. Solo oggi.

OPICINA

15: «La provinciale» con la coppia Buccola-Morandi.

MUGGIA

VOLTA. 15. Technicolor: «Paperino Story», segue un meraviglioso documentario di Walt Disney: «I misteri degli abissi».

VERDI

15: «Mania di grandezza» con Louis de Funès, Yves Montand, Karin Schubert. Comiciissimo. Technicolor.

AL FILODRAMMATICO

FIORINA LA VACCA

Grattacielo

Sbrindellati come i soliti ignoti
Sgangerati come L'Armata Brancaleone
ARRIVANO I COLONNELLI

UGO TOGNAZZI in

vogliamo i colonnelli
un film di MARIO MONICELLI

ATTENZIONE

SI RICORDA AGLI SPETTATORI
DATO L'ENORME AFFLUSSO
REGISTRATO IN QUESTI GIORNI
IL FILM

Ultimo tango a Parigi

DA OGGI VERRÀ PROIETTATO ANCHE
AL CINEMA NAZIONALE

ORARI D'INIZIO FILM
NAZIONALE: 14.30 - 16.50 - 19.10 - 21.40
FENICE: 15.30 - 17.50 - 20.10 - 22.35

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 21, 23.
6: Mattutino musicale (1); 8.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale (2); 7.45: Leggi e sentenze; 8: Lunedi sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Sportscolor; 9.15: Musica per archi; 9.30: In collegamento con la Radio Vaticana: Santa Messa; 10.15: Vol ed io; 11.30: Settimana porta - Oggi da Bari; 12.44: Ma da in Italia; 13.15: H!l Parade; 13.45: Spazio libro; 14: Zibaldone italiano; 15.10: Radiocronaca dell'arrivo della Milano - Sanremo; 16.40: Programma per i ragazzi; 17: Il graso; 18.55: Una canzone dopo l'altra; 19.25: Momento musicale; 20.15: Salsicci, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21.15: L'Approdo; 21.45: Stagione pubblica da camera di Torino; nell'int. XX secolo; 23.10: Discoteca sera; al termine i programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22.30, 24.
6: Il mattutino; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con i Ricchi e Poveri e S. Bruni; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Una musica in casa vostra; 9.55: Capitan Fracassa; di T. Gautier (1); 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto grido; 13.35: E' tempo di Caterina; 15.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Bacharach suona Bacharach; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Canzoni; 17.30: Canzoni di R. Marolo; 17.45: Chiamata Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni sensate; 20.15: E te bene, parliamoci con F. Andreasi; 20.50: Superconco; 22.43: Tui per sempre; 23.05: Bollettino del mare; 23.05: Jazz dal vivo; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazioni; 9.30: Etnomusicologica; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto dei flautisti A. Doi; 11.40: Musica Italiana d'oggi; 12.15: La musica nel tempo. Bach allievo di Vivaldi; 13.30: Intermezzo; 14.20: Musica di F. Sor e J. Rodrigo; 14.30: Musica corale; 15: Il Vite canoro; 15.30: Beatrice e Beneditto; di H. Bertolo direttore zart; 17.30: Classe unica; 17.35: Il C. Davis; 17: Musica di W.A. Mozart; 17.45: Avanguardia; 18.30: Bollettino transalpina stasde statati; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20:

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa, dalla chiesa di Nostra Signora della Salute in Torino.
12.00: Rubrica religiosa: «I ragazzi di Visciano».
MERIDIANA
12.30: Sapere: «Le enciclopedie».
13.00: «Ore 13», trisettimanale di attualità.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Eurovisione: Ciclismo, Milano-Sanremo.
PER I PIU' PICCOLI
17.00: «Gira e gioca».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «XV Zecchino d'oro», festa della canzone per bambini.
POMERIGGIO ALLA TV
19.15: Sapere: «Vita in Gran Bretagna».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «I mortuari», film con Marion Brando.
Dorami.
23.10: «Prima visione», a cura dell'Amicog.
Break 2.
23.20: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Ricerca: «Gli italiani e le tasse».
Dorami.
22.20: «L'infanzia di Cristo», oratorio per soli, coro e orchestra, di Hector Berlioz.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Gradisca; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterico musicale - Terna pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti. Documenti del folclore. Appunti friulani. Corale «G. Schiffo» di Chiopris - Viscone - Cronache all'italiana; 16.20: Concerto del Trio di Trieste; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Angolo del ragazzo per le classi superiori; 9: Arte operistiche; 9.30: Venti mila lire

TV Capodistria (a colori)

20: L'Angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente - «Night Club», spettacolo musicale; 21.30: Cinescopio - Waiwani; gli indiani del fiume (1.a parte) Documentario della serie «Guyana: il paese delle acque».

9.30: La TV a scuola; 14.45: Ripetizione della TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: «Il nero Campanello»; 18: Giardinetti TV; 18.15: La cronaca; 18.30: Il momento della consapevolezza: Il vostro cuore e la vostra salute; 19: Diamond del 14; 20.30: I segreti dell'Admetio; 21: «Il solitario», Secondo programma (a colori); 20.35: «Shana», telefilm; 21.25: Il mondo intorno a noi; 21.45: Il film della settimana.

Televisione jugoslava
9.30: La TV a scuola; 14.45: Ripetizione della TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: «Il nero Campanello»; 18: Giardinetti TV; 18.15: La cronaca; 18.30: Il momento della consapevolezza: Il vostro cuore e la vostra salute; 19: Diamond del 14; 20.30: I segreti dell'Admetio; 21: «Il solitario», Secondo programma (a colori); 20.35: «Shana», telefilm; 21.25: Il mondo intorno a noi; 21.45: Il film della settimana.

MINERVA
TVC
«LA PERFEZIONE NEL COLORE»
RADIO
TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

Violetta

accuratamente confezionata

**PARRUCCHE
DI LAVORAZIONE
ARTIGIANALE
PER UOMO E SIGNORA**

VIALE XX SETTEMBRE 19 TRIESTE TEL. 768333

IN CODA LA SITUAZIONE REGISTRA IL CALO DEL ROVERETO E IL RECUPERO DEL PIACENZA

L'Alessandria batte il Parma e lo scavalca



Il teso pallone scagliato da Bertoli, superato il portiere avversario, entra in rete, al 15' del primo tempo. Iacovone anticipato dal portiere Seda (foto a destra).

(Italfoto)

SFUMATO NELLE BATTUTE CONCLUSIVE IL CLAMOROSO SUCCESSO DELLA TRIESTINA

IN VANTAGGIO CON BERTOLI GLI ALABARDATI SONO RAGGIUNTI A 14 MINUTI DAL TERMINE

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 18

Venezia-Triestina 1-1 (0-1)

Per la prima volta quest'anno la Triestina ha... rischiato di vincere in trasferta. A un quarto d'ora dalla fine stava portando a casa due punti d'oro, contro una Venezia che era stata emulata già al 15' del primo tempo con una rete bellissima di Bertoli, messo in posizione di tiro da un lancio calibrato di D'Alessi. Quel gol ha avuto il potere di far perdere la testa ai neroverdi e di galvanizzare gli albardati, sempre più convinti di salvare il risultato, man mano che i minuti passavano. Ma al 20' della ripresa l'arbitro Marino ha mandato negli spogliatoi Tugliach, reo di un fallo veniale a metà campo, quando gli era stato ammonito per avere calciato lontano il pallone dopo un fallo fischiatto a suo carico. Non era fatto da espulsione, ma all'arbitro chi può muovere obiezioni in campo? Così il Venezia, che già aveva iniziato un forcing disperato, premendo davanti alla porta di Cantagallo, si è trovato in vantaggio di un uomo ed è andato presto in gol.

Una rete maturata con parecchi dubbi circa la sua regolarità, perché Serato, intervenuto a deviare il tiro di Fiaborea, si trovava in posizione addizionalmente sospetta al momento del tiro. Cantagallo, che già si apprestava a intervenire, non

ha potuto far niente su quel pallone deviato. E il risultato è tornato in parità.

Poco più tardi l'arbitro ha aggiunto errore ad errore, mandando negli spogliatoi anche il libero neroverde, che nel tentativo di ostacolare la fuga di Bertoli aveva piazzato uno sgambetto non andato a bersaglio, perché l'albardato lo aveva saltato. Ma all'arbitro era bastato il tentativo, per giudicare il responsabile per direttissima e condannarlo alla massima pena.

Così almeno la Triestina poteva fronteggiare alla pari il Venezia, resistendo ai suoi attacchi e mancando di poco la replica in contropiede. Ma l'11 restava fino al fischio finale.

Bella la Triestina vista al Sant'Elena: sicura, decisa, convincente. Una squadra senza complessi che fin dall'inizio ha affrontato il Venezia ad armi

pari, imponendo anzi per lunghi tratti il suo gioco.

Fra una partita difficile per gli albardati, i lagunari dovevano vincere, per restare nel giro della promozione, già piuttosto compromessa. E poi l'assenza di Macchia non era proprio fatta per aggiungere tranquillità. Malavasi ha dovuto rimediare le carte, sostituendo l'infortunato Macchia con Scichione, per retrocedere in mediana Brusadelli e mandare subito in campo Truanti, quale centrocampista, a fianco di D'Alessi. Bertoli e Iacovone, punte, con Vastini pronto a ripiegare anche in difesa, facendo l'ala tornante.

Una situazione difficile insomma già in partenza, da aggiungere alla fame di vittoria dei neroverdi. Ma gli albardati hanno avuto la meglio, grazie a un tiro di Bertoli, che ha fatto da capofila per la tempestività con cui ha tirato, sfruttando l'istante passaggio in avanti di D'Alessi. E non è stata quella la sua sola prodezza della partita, perché si è fatto nota-

re per intraprendenza ed efficacia dei suoi affondi. Certo, infortunati a parte, è tempo che la Triestina si dia una formazione stabile, utilizzando gli uomini migliori, dando loro fiducia anche quando sbagliano una partita. Oggi allo stadio di Sant'Elena gli albardati hanno formato una compagine compatta, con sospesa delle proprie possibilità, che ha giocato con una decisione mai vista in precedenza in tutte le sue trasferte. Forse la strada della definitiva rinascita è stata tracciata proprio con questa... mancata vittoria.

La Venezia è una squadra bella, formata da individualità di rango, che si stenteranno a indicare in ordine di merito. Sempre a posto il portiere Seda, efficace, incisivo, temibile il quinziano Parlanti, che con Santarelli, lo stopper Ronchi e lo abilissimo libero Bassanesse forma la solida pattuglia della difesa. Fiaborea è un mediano che ha una spiccata tendenza offensiva, insidioso nei traversoni e nei tri. E l'attacco, con i due centrocampisti Badari e Scarpa, coppia affiatissima e di elevata classe, con quel Serato che è potente e svelto nel tiro, con Modonese che ha già respirato aria di «A» a Bologna dopo le belle prove nel Padova, con Trevisani, e con lo stesso Rogli entusiasti nel finale, è un reparto da squadra di alto rango.

Nella partita odierna il Venezia, prima sorpreso dalla aggressività della Triestina, è stato poi ancora colpito da quel gol di Bertoli, creandosi addosso un assillo che lo prolungarsi del vano attacco alla rete di Cantagallo rendeva sempre più accutito. Si spiegarono così gli errori a ripetizione compiuti in talune fasi dai neroverdi, il loro nervosismo, la loro incoerenza. Alla fine è venuto il pareggio, ma per arrivarvi i lagunari hanno dovuto attendere che l'avversario perdesse di forza

re per intraprendenza ed efficacia dei suoi affondi. Certo, infortunati a parte, è tempo che la Triestina si dia una formazione stabile, utilizzando gli uomini migliori, dando loro fiducia anche quando sbagliano una partita. Oggi allo stadio di Sant'Elena gli albardati hanno formato una compagine compatta, con sospesa delle proprie possibilità, che ha giocato con una decisione mai vista in precedenza in tutte le sue trasferte. Forse la strada della definitiva rinascita è stata tracciata proprio con questa... mancata vittoria.

La Venezia è una squadra bella, formata da individualità di rango, che si stenteranno a indicare in ordine di merito. Sempre a posto il portiere Seda, efficace, incisivo, temibile il quinziano Parlanti, che con Santarelli, lo stopper Ronchi e lo abilissimo libero Bassanesse forma la solida pattuglia della difesa. Fiaborea è un mediano che ha una spiccata tendenza offensiva, insidioso nei traversoni e nei tri. E l'attacco, con i due centrocampisti Badari e Scarpa, coppia affiatissima e di elevata classe, con quel Serato che è potente e svelto nel tiro, con Modonese che ha già respirato aria di «A» a Bologna dopo le belle prove nel Padova, con Trevisani, e con lo stesso Rogli entusiasti nel finale, è un reparto da squadra di alto rango.

Nella partita odierna il Venezia, prima sorpreso dalla aggressività della Triestina, è stato poi ancora colpito da quel gol di Bertoli, creandosi addosso un assillo che lo prolungarsi del vano attacco alla rete di Cantagallo rendeva sempre più accutito. Si spiegarono così gli errori a ripetizione compiuti in talune fasi dai neroverdi, il loro nervosismo, la loro incoerenza. Alla fine è venuto il pareggio, ma per arrivarvi i lagunari hanno dovuto attendere che l'avversario perdesse di forza

Tugliach, espulso nel modo che si sa. Quando poi avrebbe potuto sfruttare ancor più il vantaggio numerico, l'espulsione di Bassanesse ha riequilibrato le forze e la Triestina non si è fatta più sorprendere. Veloci, con un gioco piacevole, a largo respiro, il Venezia di quest'anno ha una sola sfortuna: di avere trovato un'Alessandria più regolare e un'Avellino più deciso, sulla sua strada.

L'arbitro Marino è stato la nota ssonata di questa partita. Ha danneggiato Venezia e Triestina, ma ha danneggiato soprattutto se stesso, se qualcuno lo avrà giudicato per come si è meritato.

Dante di Ragogna
RADIO... BIVALENTE

«Bella rete di Bertoli
buono il risultato»

Venezia, 18
Enrico RADIO, in posizione delicata per la sua natura di triestino in neroverde, commenta diplomaticamente la partita, senza sbilanciarsi in giudizi sul risultato: «Bello il gol segnato da Bertoli. L'arbitro? Non si possono espellere così due giocatori. Ha cercato forse di bilanciare il peso della prima punizione, affrettata senz'altro, ma ha fatto ancora peggio».

L'allenatore MEUCCI, mentre correva nel corridoio degli spogliatoi per raggiungere il motorino, ha parlato con un tono violentemente il capo su una trave di cemento. E' finito lì con il volto subito insanguinato e una profonda ferita al cuoio capelluto. Ridotti è andato a chiedere soccorso ai dott. Carlini, il quale ha dovuto praticare al tecnico neroverde alcuni punti di sutura. Certo ancor meno graditi di quello che la sua squadra aveva lasciato alla Triestina.

PER OLTRE UN'ORA AL COMANDO LA COMPAGINE DI MALAVASI

Via libera ai lagunari dopo l'espulsione di Tugliach

Venezia, 18

La Triestina parte decisa, in modo promettente. C'è subito un tiro di D'Alessi, che Seda blocca per evitare l'angolo. La squadra è sicura, decisa, e Seda tenta la girata ma il bersaglio è mancato. Idem poco dopo (10') su lancio in corridoio di Scarpa, mancato da Serato nell'aggancio. Su calcio d'angolo di Vastini, D'Alessi tenta la rovesciata ma manda alto.

Ecco al 15' il gol della Triestina. D'Alessi, ex di turno sia pure a effetto ritardato, parte in dribbling da metà campo dopo avere intercettato un passaggio di Bertoli e lascia per Bertoli, sulla linea dell'area di rigore, anticipando Bassanesse che gli veniva incontro. In corsa Bertoli spara di destro come viene e fa secco Seda, con un tiro basso, sulla sua destra. Bellissima la preparazione del gol, e pronta ed efficace l'esecuzione.

La Venezia accusa il colpo, poi riparte. Scarpa tira su Cantagallo, Modonese palla al piede è fermato da Scichione a piedi uniti. Fallo senza conseguenze.

Per salvare su Serato, lanciato da Badari, De Luca manda in angolo, colpendo Cantagallo in uscita. L'arbitro, che aveva già ammonito Truanti, fa il bis con Scichione. In contropiede va via Bertoli, ma è trattenuto per la maglia da Ronchi. Poteva essere il bis, perché la posizione era ottima. Punizione con manovra alabar-

data, inconcludente.

Di ricalco il Venezia batte di prima, con Parlanti, che manda sotto la traversa, ma Cantagallo è pronto a mandare in angolo. Poi Fiaborea spara alto, e Seda blocca. La Triestina appare a tratti - è passata la mezz'ora - lievemente alla mercé dei neroverdi, aggressivi e pieni di slancio. Bertoli però conquista un pallone, parte e crossa dalla destra: Seda precede Vastini. Gran pericolo per la Triestina al 36', su traversone di Fiaborea, palla deviata da D'Alessi e tiro conclusivo di Badari, bloccato da Cantagallo, bravissimo. D'Alessi, inseguito da Badari, tira a sorpresa, rasoterra, ma Seda blocca.

Pericolo per la Triestina nel contropiede lagunare: Cantagallo si tuffa in anticipo sul tiro di Modonese dalla destra, ma la palla sfiora il palo. Prima del riposo, Brusadelli rinviava il pallone a metà campo colpendo lo arbitro. Ed è tutto un applauso. All'inizio della ripresa Modonese d'un soffio manca il bersaglio, su traversone di Trevisani, bravo De Gasperi a marciare da vicino.

Debole conclusione di Modonese, al 10', a due passi da Cantagallo che blocca a terra. Due minuti dopo Oggian rimpiaccia Jacovone, per rinforzare il centrocampo e difendere il risultato, senza chiudersi in difesa rigorosamente. Ma la posizione del 13° non è molto chiara. Il Venezia inanella errori, anche vistosi, indici di uno sbandamento che si generalizza. Ma

lo sbandamento maggiore lo

accusa l'arbitro al 20', allora che espelle Tugliach per un fallo a metà campo su Parlanti, avanzato palla al piede. D'Alessi a retrocedere. Ancora grandissimo Cantagallo al 25', su tiro-fuori-me di Modonese, servito con traversone da Parlanti. La Triestina è tutta in difesa, con un uomo in meno. Arriva il pareggio, al 31 quasi fatalmente, con Serato, che riesce a deviare un passaggio al centro di Fiaborea. I triestini reclamano il fuorigioco di Serato, ma l'arbitro convalida Parità, dunque.

Al 32' Bertoli in fuga è sgambettato da Bassanesse, senza cadere. Espulso il reo e calcio di punizione che D'Alessi manda sul fondo.

Parlanti avanza e crea pericoli, in libertà come si trova. Cinque minuti alla fine, il pubblico locale inizia lo sgombero. La Triestina è un po' nervosa, ma in difesa lotta con i denti e respinge palla su palla. Sono minuti di paura, per i tifosi albardati. Un fallo di Oggian provoca l'ultima emozione: viene battuta una punizione, si accende l'inevitabile mischia. Cantagallo non cattura la palla, l'arbitro fischia, tutti si fermano, con il pallone ancora vagante. Ma l'arbitro fa cenno di continuare, chissà perché. E finalmente, dopo un rinvio di Brusadelli, la fine, che lascia la Triestina con l'amaro in bocca, per essere stata raggiunta quando giocava in dieci, causa una espulsione assurda.

D. d. R.

L'UDINESE RIMANE NEL RISTRETTO «GIRO» DELLA PROMOZIONE

BLASIG DA AI BIANCONERI DUE PUNTI D'AVVERO PREZIOSI

Udinese-Padova 1-0 (0-0)

MARCATORI: Blasig al 5' del secondo tempo. UDINESE: Zanier; Zanin, Bonora; Politti, Fighia, Zampè, Pellizzari, Dedè, Blasig, Ghelli, Pavoni, Da Pieve, Mendosa. PADOVA: Galassi; Scalabrini, Martin; Monari, Furlan, Coramini; Cicilotta, Musiero, Tombolato (dal 21' della ripresa Stefanelli), Frisoli, Rigon. MEMO. ARBITRO: Ambrosio di Napoli. NOTE: giornata primaverile, senza vento, terreno in ottime condizioni. Al 21' della ripresa il Tombolato si è fatto avanti, ma è stato bloccato alla caviglia destra; ammoniti Pellizzari, Coramini per gioco duro e Bigon per proteste. Il capitano del Padova Martin è stato espulso al 7° del secondo tempo per fallo di reazione su un avversario. Calci d'angolo 6-4 (4-0) per l'Udinese.

Una vittoria preziosa per la Udinese per poter rimanere nel «giro» della promozione, con un punto in meno di distacco dalla nuova capofila Alessandria, dalla quale i bianconeri sono distanziati ora di quattro lunghezze, e un ritorno di fiamma di Blasig che oggi è stato forse il miglior uomo in campo, oltreché aver messo a segno la unica rete della partita, appoggiato a qualche contributo in misura notevole Politti, autore pure di una prova molto positiva, e al quale manca solo un po' di maggior convinzione nel portarsi più avanti.

Non è stata una vittoria convincente quella dell'Udinese, ma meritata sì; e il punteggio avrebbe potuto essere anche più eloquente in proposito. Ma non ci si poteva neppure attendere una vittoria convincente, date le circostanze particolari nelle quali l'Udinese ha affrontato questo impegno. Immanz tutto una formazione ancora rimaneggiata, a causa dell'assenza di Giacomini e di Galeone, poi il ricordo della imminente sconfitta subita nel girone di andata a Padova, e il naturale desiderio di rifarsi, e infine la assoluta necessità di incrementare i due punti, proprio per continuare a essere in condizioni di classifica tali da guardare ancora con fiducia al traguardo della serie B.

E in effetti l'incontro ha subito mostrato questa sua faccia particolare: molto nervosi, ma tutto sommato corretti, i bianconeri, altrettanto, o forse più nervosi ancora gli ospiti, piazzati nelle posizioni nelle quali le mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaurarsi di questo clima, spezzandolo continuamente il gioco e fischianando spesso a sproposito, dall'una e dall'altra parte. Una partita cioè che è vissuta solo di agonismo, e non sempre del tipo più ideale nelle prodezze e nelle mutazioni di falli oltre ogni dire, e in più un arbitro di poco polso che ha contribuito lui stesso all'instaur

Basket: la Spilügen volta verso la serie «A»

SERIE «A» MASCHILE: UN INCONTRO EQUILIBRATO MA...

IL TRI DALLA LUNETTA CONDANNANO I FRIULANI

Norda - Snaidero 89-79 (48-39)

NORDA: Albano 24, Gergati 10, Benelli 10, Ferracini 10, Bertolotti 18, Ranzani, Serafini 10, Martini, SNAIDERO: Mellia 14, Hall 19, Malagoli 22, Cosmelli 2, Paschini 15, Devasig 1, Natali 4, Bovona 2. ARBITRI: Filippone e Cagnazzo di Roma.

Bologna, 18

La Snaidero ha ammattito la Norda anche con la Norda. Ma stavolta, a differenza dell'incontro perduto con l'Alco, è uscita dal palasport a testa alta anche se il punteggio è mortificante. In realtà si tratta di un match sostanzialmente equilibrato, soprattutto nel gioco, e per spiarlo occorre ricorrere alle cifre. Snaidero e Norda centrano entrambe 36 volte il bersaglio su 71 tentativi, i rimbalzi sono 41 per gli emiliani e 40 per i veneti. Fin qui, dunque, perfetto equilibrio. Dove invece non c'è equilibrio è nei tiri liberi: la Norda ne mette a segno 17 su 20, percentuale altissima determinata soprattutto da Albano (6 su 8) e Serafini (5 su 6), mentre la Snaidero ne realizza 7 su 14, sprecando più del dieci su Hall (3 su 8).

Ecco, la chiave del risultato è da ricercarsi nei tiri dalla lunetta. In ogni caso, a scanso di equivoci, la Norda legittima questo successo con una prestazione...

Serie A maschile

I RISULTATI	
*Maximobil - Alco	75-61
*Ignis - Gorena	117-64
*Prill - Partenope	91-88
*Mogliquadro - Sacà	86-80
*Simmenthal - Forst	86-77
*Norda - Snaidero	89-79
*Spilügen Bock - Gammia	71-68

LA CLASSIFICA

Simmenthal	21	20	1914	1579	40
Ignis	21	19	1905	1402	38
Forst	21	18	1868	1385	36
Norda	21	18	1852	1367	30
Maximobil	21	10	1111	1637	20
Snaidero	21	10	1108	1625	20
Mogliquadro	21	9	1081	1770	18
Sacà	21	8	1384	1817	16
Prill	21	8	1302	1731	16
Gorena	21	8	1456	1815	16
Partenope	21	8	1567	1761	16
Alco	21	6	1442	1680	12
Gammia	21	4	1467	1770	8

Norda e Spilügen Bock una partita in meno.

LE PARTITE DEL 25.3.1973

Partenope - Brill	
Partenope - Forst	
Alco - Gammia	
Sacà - Maximobil	
Snaidero - Mogliquadro	
Ignis - Norda	
Simmenthal - Gorena	

Serie B maschile

I RISULTATI	
*Ausosiemens - Lib. Forlì	80-79
*Alpe - Plastik	79-74
*Zoborene - Candy	76-70
*Lloyd Adriatico - CBM	75-69
*Patriarca - Sarila	97-88
*Spilügen B. - Grubessich	101-95
*Ivlas - La Torre R.E.	64-59

LA CLASSIFICA

Spilügen B.	23	20	3	2092	1741	40
Ivlas	23	17	6	1349	1387	34
Patriarca	23	16	7	1395	1633	32
Lib. Forlì	23	16	7	1398	1463	32
Fluobrene	23	14	9	1575	1451	28
CBM	23	14	9	1540	1421	28
Candy	23	14	9	1586	1584	28
Ausosiemens	23	11	12	1466	1622	22
Alpe	23	10	13	1553	1619	20
Lloyd Adr.	23	9	14	1631	1657	18
Grubessich	23	8	15	1636	1701	16
Sarila	23	8	17	1575	1782	12
La Torre	23	8	18	1611	1622	16
Plastik	23	4	12	1307	1868	2

LE PARTITE DEL 25.3.1973

Lib. Forlì - Grubessich	
Alpe - Fluobrene	
Candy - Ausosiemens	
CBM - La Torre R.E.	
Sarila - Lloyd Adriatico	
Grubessich - Patriarca	
Ivlas - Plastik	

Serie C maschile

I RISULTATI	
*Die N.A.I. - Brescia	65-63
*Castelfranco - San Donà	86-80
*R. Marchi - Tigris	75-67
*Italcantieri - Vicenza	88-71
*Spartan - Valsider	72-67
*Cosato - Zingali	73-70

LA CLASSIFICA

Brescia	19	15	4	1397	1273	30
Italcantieri	19	14	5	1286	1298	28
Italcantieri	19	11	8	1479	1451	22
Vicenza	19	11	8	1386	1375	22
Die N.A.I.	19	10	9	1411	1270	20
Ferrolli Gas	19	10	10	1269	1237	18
R. Marchi	19	10	14	1438	1409	18
Tigris	19	8	11	1270	1380	18
Zingali	19	8	11	1355	1362	18
Castelfranco	19	8	11	1233	1316	18
San Donà	19	8	13	1474	1469	12
Cosato	19	5	14	1278	1428	10

LE PARTITE DEL 25.3.73

Cosato - Die N.A.I.	
R. Marchi - Italcantieri	
Brescia - San Donà	
Italcantieri - Tigris	
Castelfranco - Vicenza	
Ferrolli Gas - Zingali	

Serie A femminile

I RISULTATI	
*Intercontinental - Tre Bi	48-44
*Cus Cagliari - Gammia	85-50
*Sanley - Treviso	56-55
*Sesto S.G. - Pejo	54-43
*Sesto S.G. - Pejo	52-45
*Thermomate - Fiat	69-55

LA CLASSIFICA

Standa	19	10	9	1446	783	38
Geas	19	17	2	1433	813	34
Thermomate	19	13	6	1078	900	26
Tre Bi	19	12	7	990	874	24
Intercon	19	12	7	1064	967	24
Sanley	19	11	8	893	1025	22
Cus Cagliari	19	10	10	1027	1061	18
Sesto S.G.	19	8	11	930	996	16
Fiat	19	5	14	900	1074	10
Pejo	19	3	16	867	1186	6
Gammia	19	3	16	851	1181	6

LE PARTITE DEL 25.3.73

Geas - Cus Cagliari	
Standa - Treviso	
Sanley - Intercontinental	
Gammia - Sesto S.G.	
Fiat - Pejo	
Tre Bi - Thermomate	

SERIE «B» MASCHILE: GIORNATA FRUTTUOSA PER LE TRE FORMAZIONI DELLA REGIONE

Sotto il rullo goriziano anche i generosi torinesi

Spilügen - Torino 101-95 (53-43)

SPILÜGEN: Devasig 14, Furlan 10, Linnello 4, Spazzamonte 18, Soro 2, Dinallo 6, Pierich 15, Ardesi 3, Devasig 10, L. TORINO: Rosa 13, Mariotti 4, Benatti 27, Milton 7, 10, Milton L., Trenti 4, Cervino, Colaninno 4, Beretta, Zorzon 21. ARBITRI: Espisto e Montelli di Napoli. NOTE: tiri liberi: Torino 13 su 20, Spilügen 15 su 22. Usciti per cinque falli al 9° Spazzamonte, al 18° Furlan, tutti nel secondo tempo. Percentuale sul tiro Spilügen 43 su 89, Torino 41 su 82. Finito un tecnico a Spazzamonte, Spettatori molti circa. Prima del fischio d'attesa l'allenatore della Spilügen McGregor ha consegnato una coppa a Tio Milton per la centesima partita giocata nella squadra torinese e a Benatti per la venticinquesima convocazione in nazionale. Lieve incidente a Colaninno costretto ad uscire dal campo.

si riduceva così in breve a poche lunghezze. La Spilügen però teneva il campo in modo autorevole: gli exploit di Zorzon (31 punti) e di Benatti lasciavano alla fine il risultato immutato. Da segnalare nella Spilügen l'ottima prova di Pierich in giornata di vena nel tiro (30 punti), di Fiebus e di Ugo Devasig. Come detto, con questa affermazione in trasferta la squadra isontina si può praticamente considerare in serie «A».

La fisionomia dell'incontro è invece mutata nel secondo tempo: i torinesi rinforzavano il reparto d'attacco e si muovevano meglio nell'area avversaria: il distacco di dieci punti al termine del primo tempo.

Silvano Stella

Torino, 18

La Spilügen ha raccolto a Torino la certezza matematica dell'ammissione alle finali per la promozione in serie «A». L'incontro con la Grubessich, una formazione che da questo campionato avrebbe forse meritato di più, si è rivelata però più difficile del previsto. Il primo tempo si è risolto con il netto predominio dei goriziani, che hanno impostato una gara veloce, con un pressing a tutto campo che disorientava gli avversari. Fiebus siglava con facilità una serie di canestri dall'angolo, sotto il tabellone Pierich e Spazzamonte dettavano legge.

La fisionomia dell'incontro è invece mutata nel secondo tempo: i torinesi rinforzavano il reparto d'attacco e si muovevano meglio nell'area avversaria: il distacco di dieci punti al termine del primo tempo.

Vittorio Sabadin

Patriarca - Sarila 97-88 (58-38)

PATRIARCA: Trevisan 20, Mauri 23, Zanello 10, Vignando 2, Moretuzzo 5, Zanon 4, Bruni 25, Cortellazzi 13, Del Ben, Bissel, SARILA: Bissel, Pirelli, Scagnoli 5, Guiducci, Parmegiani 8, Torresi 4, Cervellini 15. ARBITRI: Boria di Milano e Fiume di Pavia. NOTE: tiri liberi per cinque falli: Patriarca 14 su 21 (66-85), Sarila 13 su 22.

Udine, 18

Il pronostico è stato rispettato: hanno vinto i friulani che hanno condotto dall'inizio alla fine, a volte con venti punti di scarto, ma non hanno convinto. Il Patriarca, pur rappresentando l'amministrazione del Ben, ha battuto parecchio in difesa, con un pressing continuo e con un certo trascendente ma che hanno saputo trarre profitto dal bilancio marcamento operato dai locali. Le cose cominciarono all'indine dopo 5' conducendo con 10 punti di scarto e al decimo raddoppiavano il distacco (34-14) con lo scatenato Trevisan in veste di mattatore.

A questo punto però l'azione dei friulani si è fatta confusa,

Udine, 18

La resistenza della Giunsi-

ca è durata per oltre rimessa del primo tempo. Il quintetto giuliano ha condotto al comando per 13 minuti guadagnando un vantaggio massimo di sette punti al 9' (16-9) grazie alle realizzazioni della Paschini che realizzava sotto canestro nonostante l'assidua sorveglianza cui veniva sottoposta. In difesa la zona triestina metteva a disagio le avversarie e la Paschini si faceva valere ai rimbalzi sventando ogni minaccia.

Le cose cambiavano quando alcune palle perse da parte della Giunsi consentivano alla Adria di andare ripulendo il canestro e di riportare la sua squadra in parità al 13' (17-17).

A questo punto il CUS adottava la difesa individuale più aggressiva imponendo al gioco un ritmo veloce e per la Triestina era praticamente la fine. Il CUS ritrovava la migliore Lenzu veramente scatenata nella ripresa che non concedeva tregua alle avversarie riuscendo a prendere un margine di vantaggio vistoso che la Giunsi non nonostante le prodigiose della Lenzu e della inascuribile Paschini (che eguagliava nel botino complessivo la Lenzu) non riusciva ad annullare.

M. C.

SERIE B

C.M.M. Darwil - Standa 79-27 (44-15)

C.M.M. DARWIL: Trad 1, Viti 4, Stocco 2, Oragnoli 2, Antonini 37, Riccardi 15, Angeloni 6, Adami 2, Pertot 2, Kastner 8. STANDA: Scaglianti 5, Benini, Callegari, Bardella 8, Dentelli 1, Alvisi, Zambardi 6.

Udine, 18

La resistenza della Giunsi-

ca è durata per oltre rimessa del primo tempo. Il quintetto giuliano ha condotto al comando per 13 minuti guadagnando un vantaggio massimo di sette punti al 9' (16-9) grazie alle realizzazioni della Paschini che realizzava sotto canestro nonostante l'assidua sorveglianza cui veniva sottoposta. In difesa la zona triestina metteva a disagio le avversarie e la Paschini si faceva valere ai rimbalzi sventando ogni minaccia.

Le cose cambiavano quando alcune palle perse da parte della Giunsi consentivano alla Adria di andare ripulendo il canestro e di riportare la sua squadra in parità al 13' (17-17).

A questo punto il CUS adottava la difesa individuale più aggressiva imponendo al gioco un ritmo veloce e per la Triestina era praticamente la fine. Il CUS ritrovava la migliore Lenzu veramente scatenata nella ripresa che non concedeva tregua alle avversarie riuscendo a prendere un margine di vantaggio vistoso che la Giunsi non nonostante le prodigiose della Lenzu e della inascuribile Paschini (che eguagliava nel botino complessivo la Lenzu) non riusciva ad annullare.

M. C.

SERIE B

C.M.M. Darwil - Standa 79-27 (44-15)

C.M.M. DARWIL: Trad 1, Viti 4, Stocco 2, Oragnoli 2, Antonini 37, Riccardi 15, Angeloni 6, Adami 2, Pertot 2, Kastner 8. STANDA: Scaglianti 5, Benini, Callegari, Bardella 8, Dentelli 1, Alvisi, Zambardi 6.

Udine, 18

La resistenza della Giunsi-

ca è durata per oltre rimessa del primo tempo. Il quintetto giuliano ha condotto al comando per 13 minuti guadagnando un vantaggio massimo di sette punti al 9' (16-9) grazie alle realizzazioni della Paschini che realizzava sotto canestro nonostante l'assidua sorveglianza cui veniva sottoposta. In difesa la zona triestina metteva a disagio le avversarie e la Paschini si faceva valere ai rimbalzi sventando ogni minaccia.

Le cose cambiavano quando alcune palle perse da parte della Giunsi consentivano alla Adria di andare ripulendo il canestro e di riportare la sua squadra in parità al 13' (17-17).

A questo punto il CUS adottava la difesa individuale più aggressiva imponendo al gioco un ritmo veloce e per la Triestina era praticamente la fine. Il CUS ritrovava la migliore Lenzu veramente scatenata nella ripresa che non concedeva tregua alle avversarie riuscendo a prendere un margine di vantaggio vistoso che la Giunsi non nonostante le prodigiose della Lenzu e della inascuribile Paschini (che eguagliava nel botino complessivo la Lenzu) non riusciva ad annullare.

M. C.

SERIE B

C.M.M. Darwil - Standa 79-27 (44-15)

C.M.M. DARWIL: Trad 1, Viti 4, Stocco 2, Oragnoli 2, Antonini 37, Riccardi 15, Angeloni 6, Adami 2, Pertot 2, Kastner 8. STANDA: Scaglianti 5, Benini, Callegari, Bardella 8, Dentelli 1, Alvisi, Zambardi 6.

Udine, 18

La resistenza della Giunsi-

ca è durata per oltre rimessa del primo tempo. Il quintetto giuliano ha condotto al comando per 13 minuti guadagnando un vantaggio massimo di sette punti al 9' (16-9) grazie alle realizzazioni della Paschini che realizzava sotto canestro nonostante l'assidua sorveglianza cui veniva sottoposta. In difesa la zona triestina metteva a disagio le avversarie e la Paschini si faceva valere ai rimbalzi sventando ogni minaccia.

Le cose cambiavano quando alcune palle perse da parte della Giunsi consentivano alla Adria di andare ripulendo il canestro e di riportare la sua squadra in parità al 13' (17-17).

A questo punto il CUS adottava la difesa individuale più aggressiva imponendo al gioco un ritmo veloce e per la Triestina era praticamente la fine. Il CUS ritrovava la migliore Lenzu veramente scatenata nella ripresa che non concedeva tregua alle avversarie riuscendo a prendere un margine di vantaggio vistoso che la Giunsi non nonostante le prodigiose della Lenzu e della inascuribile Paschini (che eguagliava nel botino complessivo la Lenzu) non riusciva ad annullare.

M. C.

SERIE B

C.M.M. Darwil - Standa 79-27 (44-15)

C.M.M. DARWIL: Trad 1, Viti 4, Stocco 2, Oragnoli 2, Antonini 37, Riccardi 15, Angeloni 6, Adami 2, Pertot 2, Kastner 8. STANDA: Scaglianti 5, Benini, Callegari, Bardella 8, Dentelli 1, Alvisi, Zambardi 6.

Udine, 18

La resistenza della Giunsi-

ca è durata per oltre rimessa del primo tempo. Il quintetto giuliano ha condotto al comando per 13 minuti guadagnando un vantaggio massimo di sette punti al 9' (16-9) grazie alle realizzazioni della Paschini che realizzava sotto canestro nonostante l'assidua sorveglianza cui veniva sottoposta. In difesa la zona triestina metteva a disagio le avversarie e la Paschini si faceva valere ai rimbalzi sventando ogni minaccia.

Le cose cambiavano quando alcune palle perse da parte della Giunsi consentivano alla Adria di andare ripulendo il canestro e di riportare la sua squadra in parità al 13' (17-17).

A questo punto il CUS adottava la difesa individuale più aggressiva imponendo al gioco un ritmo veloce e per la Triestina era praticamente la fine. Il CUS ritrovava la migliore Lenzu veramente scatenata nella ripresa che non concedeva tregua alle avversarie riuscendo a prendere un margine di vantaggio vistoso che la Giunsi non nonostante le prodigiose della Lenzu e della inascuribile Paschini (che eguagliava nel botino complessivo la Lenzu) non riusciva ad annullare.

M. C.

SERIE B

C.M.M. Darwil - Standa 79-27 (44-15)

C.M.M. DARWIL: Trad 1, Viti 4, Stocco 2, Oragnoli 2, Antonini 37, Riccardi 15, Angeloni 6, Adami 2, Pertot 2, Kastner 8. STANDA: Scaglianti 5, Benini, Callegari, Bardella 8, Dentelli 1, Alvisi, Zambardi 6.

Udine, 18

La resistenza della Giunsi-

ca è durata per oltre rimessa del primo tempo. Il quintetto giuliano ha condotto al comando per 13 minuti guadagnando un vantaggio massimo di sette punti al 9' (16-9) grazie alle realizzazioni della Paschini che realizzava sotto canestro nonostante l'assidua sorveglianza cui veniva sottoposta. In difesa la zona triestina metteva a disagio le avversarie e la Paschini si faceva valere ai rimbalzi sventando ogni minaccia.

Le cose cambiavano quando alcune palle perse da parte della Giunsi consentivano alla Adria di andare ripulendo il canestro e di riportare la sua squadra in parità al 13' (17-17).

A questo punto il CUS adottava la difesa individuale più aggressiva imponendo al gioco un ritmo veloce e per la Triestina era praticamente la fine. Il CUS ritrovava la migliore Lenzu veramente scatenata nella ripresa che non concedeva tregua alle avversarie riuscendo a prendere un margine di vantaggio vistoso che la Giunsi non nonostante le prodigiose della Lenzu e della inascuribile Paschini (che eguagliava nel botino complessivo la Lenzu) non riusciva ad annullare.

M. C.

SERIE B

C.M.M. Darwil - Standa 79-27 (44-15)

C.M.M. DARWIL: Trad 1, Viti 4, Stocco 2, Oragnoli 2, Antonini 37, Riccardi 15, Angeloni 6, Adami 2, Pertot 2, Kastner 8. STANDA: Scaglianti 5, Benini, Callegari, Bardella 8, Dentelli 1, Alvisi, Zambardi 6.

Udine, 18

La resistenza della Giunsi-

ca è durata per oltre rimessa del primo tempo. Il quintetto giuliano ha condotto al comando per 13 minuti guadagnando un vantaggio massimo di sette punti al 9' (16-9) grazie alle realizzazioni della Paschini che realizzava sotto canestro nonostante l'assidua sorveglianza cui veniva sottoposta. In difesa la zona triestina metteva a disagio le avversarie e la Paschini si faceva valere ai rimbalzi sventando ogni minaccia.

Le cose cambiavano quando alcune palle perse da parte della Giunsi consentivano alla Adria di andare ripulendo il canestro e di riportare la sua squadra in parità al 13' (17-17).

DILETTANTI 1a CATEGORIA Girone B

NON SONO PASSATI I «MARINARETTI» SUL TERRENO DELL'AMBIZIOSO RONCHI La capolista aumenta le distanze

UN INCONTRO AD ALTO LIVELLO CHE NON HA DELUSO LE ASPETTATIVE DEI TIFOSI

È stata la più bella partita che si è vista a Monfalcone

S. MICHELE - AQUILEIA 0-0

SAN MICHELE: Quattrocchi, Deluri, Sturini, Tomini, Pasquali, Baccari, Sulligoi, Visintin, Clemente, Fogar, Tommasi. AQUILEIA: Zago, Venerusi, Baccari, E. Regent, Zorzin, Negri, Scalet (dal 30' del t.s. Zanetti), Carbone, Tariso, Mreule, Cossar, W. ARBITRO: Della Fiora di Fontanafredda.

Monfalcone, 18. Non ha affatto deluso le aspettative il big match tra San Michele ed Aquileia anche se si è concluso a reti inviolate. Numerosissime infatti sono state le occasioni fallite di un soffio da entrambe le compagini. Si è trattato di una gara dai classici due volti ben distinti e la bilancia infine è apparsa in perfetto equilibrio.

Incontro ad alto livello, quindi, che ha confermato da una parte la legittimità delle ambizioni di promozione dell'Aquileia (il gioco sembra fatto ormai con la sponda del C.M.M. a Ronchi) e dall'altra ha visto un San Michele tenere validamente testa alla capolista, pesando un buon stato di salute generale. Il trainer oratoriano Fogar ha cercato di frantumare gli uomini più pericolosi dell'Aquileia: mentre Deluri però ha contrastato con una certa efficacia Mreule, altrettanto non si può dire per Visintin, che ha nettamente perduto il diretto confronto con Cossar W.

Il punto

L'Aquileia allunga il passo: pur costretti al risultato in bianco sul sempre difficile terreno dell'Oratorio S. Michele, gli azzurri hanno aumentato il vantaggio sul Circolo Marina. I marinaretti infatti hanno trovato rosso sul campo del lambizioso Ronchi e inseguono ora la capolista con tre lunghezze di ritardo. Chiuso sul nulla di fatto il derby con la Terriana, l'Italia si è vista raggiungere in terza posizione dai Ronchi. Nelle retrovie ancora una sconfitta per l'ormai condannata Edera ad opera del Palazzolo, mentre Rosandra e Fortitudo hanno conquistato dei punti preziosissimi in trasferta. La squadra del cav. Ciano ha chiuso a reti inviolate sul terreno del Pieris, mentre la Fortitudo è andata a vincere a Palmanova contro una diretta rivale nella lotta per la retrocessione.

NESSUNO SI È SFORZATO DI VINCERE OCCHIALI MERITATI

Mariano - Trivignano 0-0

MARIANO: Tonut, Grion, Cantarutti, Baldassi, Cecchi, Rivoli; Gon (dal 30' del secondo tempo, Ciano), Sculini, Dondoli, Sartori II, Sartori I. TRIVIGNANO: Maruzzi, Moratti, Persutti, Minut, D'Odorico, Buttarini, Tosarati, Battistutta, Cagnoli, Zucco, Pinos. ARBITRO: Cragnoli di Udine.

Mariano, 18. Tipico incontro di fine stagione fra Mariano e Trivignano e l'oggi il risultato di 0-0, visto che nessuna delle due squadre ha fatto nulla per vincere. Il Mariano, che giocava in casa ha attaccato di più, per forza di cose, ma non ha mai dato l'impressione di poter passare. Ai marianesi si sono presentate nel corso dell'incontro due sole occasioni, se di occasioni si può parlare, ma entrambe sono state sprecate: al 10' da Baldassi e al 16' da Sartori I.

I marcatori

13 reti: Mreule (Aquileia); Sartori I (Mariano); Gambero (Percoto); 11 reti: Millo (Percoto); 9 reti: Tariso (Aquileia); 8 reti: Piccoli (Palazzolo); 6 reti: Bussi (C.M.M. Suro); Scobbi (Pro Romans); Botta e Schipizza (Fortitudo); 7 reti: Mauro (Italia); Clemente (Oratorio S. M.); Trombone (Pieris); Zanella (Ronchi); 6 reti: Sturini (C.M.M. Suro); Fogar (Oratorio S. M.); Furlanich (Pieris); Bazzara (Rosandra Z.).

Campionati universitari

La commissione tecnica del CUS ha varato i calendari dei turni eliminatori dei campionati universitari riguardanti gli

in verità almeno un gol l'avrebbe meritato. Al 5' il primo brivido: Pasquali nel tentativo di neutralizzare un cross di Cossar per poco non provoca una autorete. Carbone, la punta azzurra più pericolosa, al 27' in mezza rovesciata, al 32' di testa manca di un soffio il bersaglio. Al 39' Fogar, incrocio di battere una punizione dal limite, mentre tutti si aspettano il cross al centro, calcia rastotta direttamente a rete, con Danielis fuori causa, e sfiora il palo. Palla al centro per l'avvio della ripresa: Fogar, uno dei migliori in campo, scende deciso seminando una caterva di avversari, e giunto al limite, trova un stretto corridoio per forzare una palla gol tutta d'oro a Clemente che però indugia e la

Giorgetti Gherni

CUS: PALAZZOLO

Il girone di qualificazione dei campionati nazionali universitari di pallavolo vedrà contendersi un posto in finale i sestetti di Parma, Perugia, Padova e Trieste.

MONOTONIA IN CAMPO E DISINTERESSE NEL PUBBLICO

Ci si attendeva di più dalla squadra di Pieris

PIERIS - ROSANDRA ZERIAL 0-0

PIERIS: Nicoli, Reverdito, Vizzi (Furlan II), Clemente, Pausa, Giordani, Furian I, Bertagna, Spanghero, Lucenzu, Trombone. ROSANDRA ZERIAL: Basile, Crevatin, Legovic, Norbedo, Bistoch, Collavecchia; Bazzara, Rainis, Zigante (Pierangeli), Kierkmaier, Bidussi. ARBITRO: Valentini di Udine.

Pieris, 18. Partita scialba e priva di qualsiasi interesse. Il risultato a occhiali è giusto e se si dovesse fare un apprezzamento sulla maggiore volontà agonistica di una delle due squadre, questo andrebbe agli ospiti triestini che si sono battuti con più energia e decisione, anche se scarci di esperienza e di coesione.

Dalla trasformazione del piazzato alla fine del tempo si è deciso la partita, e in questa fase cruciale i locali hanno avuto senza dubbio da rimpiangere la presenza di qualche pedina con un po' d'esperienza in più: mancavano tra i rossoneri Leghissa, Nardini, Villini, Pocecco ma soprattutto Valentini-Clari e alla fine del tempo sono capitati definitivamente per opera di Piccoli che ha sfruttato una serie di rimpalli scaturiti dagli sviluppi di un calcio piazzato nei pressi dell'area rosonera.

Il secondo tempo è stato caratterizzato da fasi alterne e neripuri confuse, con i giovani rossoneri alla ricerca di un pareggio, sospinti dal «ve» di Medin e di Benedetto e registrati a centrocampo dai giovanissimi Gloria e Vecchio (completò invero troppo arduo per loro, pur ben dotati tecnicamente l'uno ed in dinamismo l'altro) ed incitati a gran voce dall'appassionato duo di panchina Corsi-Corazza.

PALAZZOLO - EDERA 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Dibenedetto, al 26' Palma su rigore, al 44' Piccoli. EDERA: Medin, Veglia, Mongardini, Salvi, Visintin, Minatelli, Dibenedetto, Vecchio, Campagnolo, Gloria, Zora. PALAZZOLO: Politti, Romano, Bormacini, Mason, Perestini, Palma; Venturuzzo, Mattiussi, Carpin, Piccoli, Comisso; D'Orlando, Fagotto, ARBITRO: Sartori di Cormons.

Ben poco si è espresso di calcio ieri pomeriggio in via Flavia tra il Palazzolo, che non ha profuso un pizzico di buona volontà più del minimo necessario per superare gli avversari, e l'Edera, che da tempo rassegnata al suo ruolo di cenerentola del torneo ha badato più che altro a far acquisire esperienza ai giovani del suo vivaio, sui quali punta il sodalizio ederino per la struttura nuova dei suoi colori.

L'Edera per contro aveva cominciato abbastanza bene tanto da passare in vantaggio alla metà del tempo con Di Benedetto, len servito da Gloria, ma le speranze ederine si sono ben presto smorzate: infatti sei minuti più tardi in una mischia nell'area di Medin, un avversario ha visto capitare il pallone sulla mano e per l'arbitro è stato rigore.

Luciano Alberton

MOTO

Regularisti a Tarcento

Una schiera di regularisti si appassiona al campionato di regolarità fuoristrada che si terrà oggi a Tarcento: la epirima, organizzata dalla Associazione Motociclistica Friulana di Tarcento, sarà valida per il campionato regionale, che quest'anno si articolerà in numerose prove. Ben venticinque sono gli iscritti triestini, quasi tutti giovanissimi e diversi dei quali esordienti. La gara si prospetta molto pesante per i suoi 130 chilometri fuori strada, che metteranno a dura prova i piloti e i mezzi.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Incontro amichevole: Libertas-CUS Trieste, campo di Villa Opicina, ore 14.

TIRO A VOLO

Gara di piattello - skeet organizzata dalla S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 14.30.

RUGBY

Serie C: CUS Trieste - Casale sul Sile, campo S. Luigi, ore 15.

RAFFICA DI RETI

Sanvitese - Ricreatorio 5-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Bazzara; nella ripresa 15' Francescotti, 20' Francescotti, 24' Pellegrini, 31' Pellegrini. SANVITESE: Albini (Pierangeli); Cecchi, Pellegrini II, Pin, Peressoni, Gioi, Cinto, Bazzara (Cassan), Pellegrini, Piazza, Francescotti. RICREATORIO: Tubaro; Cialino, Fattori; Snidero, Silvestri, Panichi; Bernini, Fucaro, Lodolo, Martini, Innocenti; Bee, Torza. ARBITRO: Valente di Monfalcone.

Udine, 18. Nuova pesante sconfitta del Ricreatorio che è stato battuto

DINCONTI

Via Coronio 33 - Tel. 762381

SENZA IDEE I LOCALI

Aviano - Brugnera 1-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Basso. AVIANO: Asquini (Pierangeli), Wasserman; Asquini (Pierangeli), Tassan, Comazzi; Giorgio, De Stefano, Basso, Tanzi, Caccamo, Brugnera; Martin; Prizzon, Gelsi; Pellegrini.

Luigino Covre

CALCIO: POSTICIPO

Cumini-Beane, in programma per il giorno 24, la partita di campionato di prima categoria, è stata posticipata ad oggi. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

ERMANNI CONTI

Vittoria fuori casa

Fontanafredda - Ronchi 3-0 (2-0)

Marcatori: nel p.t. al 5', e al 45' Del Ben; nel s.t. al 45' Uleri. FONTANAFREDDA: Visintin; Dezzola, Bottani, Mazzon, Veldramin, Segat; Pierobon, Padovan, Uleri, Garbo Del Ben. RONCHI: Simoniato; Cossar, Scavazzolo, Galletti, Demmanini, Presotto; Masetti, Tonello, Bert, Beltrame, Mariotti. ARBITRO: Sandri di Bologna.

Ronchi, 18. Ennesima battuta d'arresto per il Ronchi, sconfitto di misura sul proprio terreno assottigliandosi così le possibilità di permanenza nel girone «A». Par-

tità appena sufficiente sul piano tecnico, anche se in alcuni casi non è mancata la buona volontà. Troppo statico il centrocampo ronchiano e palloni portati in avanti senza coordinate precise. Nella seconda parte del preciso scopo di portarsi via i due punti, ha giocato tutta la partita guardando e si è affidato alla solidità degli uomini della retroguardia e a veloci contro-piedi. E' così che Del Ben al 5' del primo tempo imbecca un pallone che spedisce alle spalle del portiere. Ancora Del Ben, allo scadere del primo tempo, raddoppia. Nella seconda parte della gara, alla supremazia degli ospiti fanno riscontro due belle azioni di Beltrame, ma sono sempre gli uomini del Fontanafredda ad avere la meglio. Allo scadere della ripresa Uleri sigla la terza rete.

Giovanni Minatelli

SENZA IDEE I LOCALI

Aviano - Brugnera 1-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Basso. AVIANO: Asquini (Pierangeli), Wasserman; Asquini (Pierangeli), Tassan, Comazzi; Giorgio, De Stefano, Basso, Tanzi, Caccamo, Brugnera; Martin; Prizzon, Gelsi; Pellegrini.

Ronchi, 18. Ennesima battuta d'arresto per il Ronchi, sconfitto di misura sul proprio terreno assottigliandosi così le possibilità di permanenza nel girone «A». Par-

tità appena sufficiente sul piano tecnico, anche se in alcuni casi non è mancata la buona volontà. Troppo statico il centrocampo ronchiano e palloni portati in avanti senza coordinate precise. Nella seconda parte del preciso scopo di portarsi via i due punti, ha giocato tutta la partita guardando e si è affidato alla solidità degli uomini della retroguardia e a veloci contro-piedi. E' così che Del Ben al 5' del primo tempo imbecca un pallone che spedisce alle spalle del portiere. Ancora Del Ben, allo scadere del primo tempo, raddoppia. Nella seconda parte della gara, alla supremazia degli ospiti fanno riscontro due belle azioni di Beltrame, ma sono sempre gli uomini del Fontanafredda ad avere la meglio. Allo scadere della ripresa Uleri sigla la terza rete.

Ronchi, 18. Ennesima battuta d'arresto per il Ronchi, sconfitto di misura sul proprio terreno assottigliandosi così le possibilità di permanenza nel girone «A». Par-

tità appena sufficiente sul piano tecnico, anche se in alcuni casi non è mancata la buona volontà. Troppo statico il centrocampo ronchiano e palloni portati in avanti senza coordinate precise. Nella seconda parte del preciso scopo di portarsi via i due punti, ha giocato tutta la partita guardando e si è affidato alla solidità degli uomini della retroguardia e a veloci contro-piedi. E' così che Del Ben al 5' del primo tempo imbecca un pallone che spedisce alle spalle del portiere. Ancora Del Ben, allo scadere del primo tempo, raddoppia. Nella seconda parte della gara, alla supremazia degli ospiti fanno riscontro due belle azioni di Beltrame, ma sono sempre gli uomini del Fontanafredda ad avere la meglio. Allo scadere della ripresa Uleri sigla la terza rete.

Ronchi, 18. Ennesima battuta d'arresto per il Ronchi, sconfitto di misura sul proprio terreno assottigliandosi così le possibilità di permanenza nel girone «A». Par-

tità appena sufficiente sul piano tecnico, anche se in alcuni casi non è mancata la buona volontà. Troppo statico il centrocampo ronchiano e palloni portati in avanti senza coordinate precise. Nella seconda parte del preciso scopo di portarsi via i due punti, ha giocato tutta la partita guardando e si è affidato alla solidità degli uomini della retroguardia e a veloci contro-piedi. E' così che Del Ben al 5' del primo tempo imbecca un pallone che spedisce alle spalle del portiere. Ancora Del Ben, allo scadere del primo tempo, raddoppia. Nella seconda parte della gara, alla supremazia degli ospiti fanno riscontro due belle azioni di Beltrame, ma sono sempre gli uomini del Fontanafredda ad avere la meglio. Allo scadere della ripresa Uleri sigla la terza rete.

Ronchi, 18. Ennesima battuta d'arresto per il Ronchi, sconfitto di misura sul proprio terreno assottigliandosi così le possibilità di permanenza nel girone «A». Par-



Palazzolo-Edera 2-1 - La difesa dei triestini messa in difficoltà dagli ospiti. (Italofo)

RASSEGNA I GIOCATORI DELLA SQUADRA LOCALE, SVOGLIATI QUELLI DELLA OSPITE

Nell'incontro Edera-Palazzolo assente il calcio vero e proprio

PALAZZOLO - EDERA 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Dibenedetto, al 26' Palma su rigore, al 44' Piccoli. EDERA: Medin, Veglia, Mongardini, Salvi, Visintin, Minatelli, Dibenedetto, Vecchio, Campagnolo, Gloria, Zora. PALAZZOLO: Politti, Romano, Bormacini, Mason, Perestini, Palma; Venturuzzo, Mattiussi, Carpin, Piccoli, Comisso; D'Orlando, Fagotto, ARBITRO: Sartori di Cormons.

Ben poco si è espresso di calcio ieri pomeriggio in via Flavia tra il Palazzolo, che non ha profuso un pizzico di buona volontà più del minimo necessario per superare gli avversari, e l'Edera, che da tempo rassegnata al suo ruolo di cenerentola del torneo ha badato più che altro a far acquisire esperienza ai giovani del suo vivaio, sui quali punta il sodalizio ederino per la struttura nuova dei suoi colori.

L'Edera per contro aveva cominciato abbastanza bene tanto da passare in vantaggio alla metà del tempo con Di Benedetto, len servito da Gloria, ma le speranze ederine si sono ben presto smorzate: infatti sei minuti più tardi in una mischia nell'area di Medin, un avversario ha visto capitare il pallone sulla mano e per l'arbitro è stato rigore.

Luciano Alberton

MOTO

Regularisti a Tarcento

Una schiera di regularisti si appassiona al campionato di regolarità fuoristrada che si terrà oggi a Tarcento: la epirima, organizzata dalla Associazione Motociclistica Friulana di Tarcento, sarà valida per il campionato regionale, che quest'anno si articolerà in numerose prove. Ben venticinque sono gli iscritti triestini, quasi tutti giovanissimi e diversi dei quali esordienti. La gara si prospetta molto pesante per i suoi 130 chilometri fuori strada, che metteranno a dura prova i piloti e i mezzi.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Incontro amichevole: Libertas-CUS Trieste, campo di Villa Opicina, ore 14.

TIRO A VOLO

Gara di piattello - skeet organizzata dalla S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 14.30.

RUGBY

Serie C: CUS Trieste - Casale sul Sile, campo S. Luigi, ore 15.

RAFFICA DI RETI

Sanvitese - Ricreatorio 5-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Bazzara; nella ripresa 15' Francescotti, 20' Francescotti, 24' Pellegrini, 31' Pellegrini. SANVITESE: Albini (Pierangeli); Cecchi, Pellegrini II, Pin, Peressoni, Gioi, Cinto, Bazzara (Cassan), Pellegrini, Piazza, Francescotti. RICREATORIO: Tubaro; Cialino, Fattori; Snidero, Silvestri, Panichi; Bernini, Fucaro, Lodolo, Martini, Innocenti; Bee, Torza. ARBITRO: Valente di Monfalcone.

Udine, 18. Nuova pesante sconfitta del Ricreatorio che è stato battuto

DINCONTI

Via Coronio 33 - Tel. 762381

SENZA IDEE I LOCALI

Aviano - Brugnera 1-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Basso. AVIANO: Asquini (Pierangeli), Wasserman; Asquini (Pierangeli), Tassan, Comazzi; Giorgio, De Stefano, Basso, Tanzi, Caccamo, Brugnera; Martin; Prizzon, Gelsi; Pellegrini.

Luigino Covre

CALCIO: POSTICIPO

Cumini-Beane, in programma per il giorno 24, la partita di campionato di prima categoria, è stata posticipata ad oggi. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

ERMANNI CONTI

Vittoria fuori casa

Fontanafredda - Ronchi 3-0 (2-0)

Marcatori: nel p.t. al 5', e al 45' Del Ben; nel s.t. al 45' Uleri. FONTANAFREDDA: Visintin; Dezzola, Bottani, Mazzon, Veldramin, Segat; Pierobon, Padovan, Uleri, Garbo Del Ben. RONCHI: Simoniato; Cossar, Scavazzolo, Galletti, Demmanini, Presotto; Masetti, Tonello, Bert, Beltrame, Mariotti. ARBITRO: Sandri di Bologna.

Ronchi, 18. Ennesima battuta d'arresto per il Ronchi, sconfitto di misura sul proprio terreno assottigliandosi così le possibilità di permanenza nel girone «A». Par-

tità appena sufficiente sul piano tecnico, anche se in alcuni casi non è mancata la buona volontà. Troppo statico il centrocampo ronchiano e palloni portati in avanti senza coordinate precise. Nella seconda parte del preciso scopo di portarsi via i due punti, ha giocato tutta la partita guardando e si è affidato alla solidità degli uomini della retroguardia e a veloci contro-piedi. E' così che Del Ben al 5' del primo tempo imbecca un pallone che spedisce alle spalle del portiere. Ancora Del Ben, allo scadere del primo tempo, raddoppia. Nella seconda parte della gara, alla supremazia degli ospiti fanno riscontro due belle azioni di Beltrame, ma sono sempre gli uomini del Fontanafredda ad avere la meglio. Allo scadere della ripresa Uleri sigla la terza rete.

Giovanni Minatelli

SENZA IDEE I LOCALI

Aviano - Brugnera 1-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Basso. AVIANO: Asquini (Pierangeli), Wasserman; Asquini (Pierangeli), Tassan, Comazzi; Giorgio, De Stefano, Basso, Tanzi, Caccamo, Brugnera; Martin; Prizzon, Gelsi; Pellegrini.

Ronchi, 18. Ennesima battuta d'arresto per il Ronchi, sconfitto di misura sul proprio terreno assottigliandosi così le possibilità di permanenza nel girone «A». Par-

tità appena sufficiente sul piano tecnico, anche se in alcuni casi non è mancata la buona volontà. Troppo statico il centrocampo ronchiano e palloni portati in avanti senza coordinate precise. Nella seconda parte del preciso scopo di portarsi via i due punti, ha giocato tutta la partita guardando e si è affidato alla solidità degli uomini della retroguardia e a veloci contro-piedi. E' così che Del Ben al 5' del primo tempo imbecca un pallone che spedisce alle spalle del portiere. Ancora Del Ben, allo scadere del primo tempo, raddoppia. Nella seconda parte della gara, alla supremazia degli ospiti fanno riscontro due belle azioni di Beltrame, ma sono sempre gli uomini del Fontanafredda ad avere la meglio. Allo scadere della ripresa Uleri sigla la terza rete.

Ronchi, 18. Ennesima battuta d'arresto per il Ronchi, sconfitto di misura sul proprio terreno assottigliandosi così le possibilità di permanenza nel girone «A». Par-

tità appena sufficiente sul piano tecnico, anche se in alcuni casi non è mancata la buona volontà. Troppo statico il centrocampo ronchiano e palloni portati in avanti senza coordinate precise. Nella seconda parte del preciso scopo di portarsi via i due punti, ha giocato tutta la partita guardando e si è affidato alla solidità degli uomini della retroguardia e a veloci contro-piedi. E' così che Del Ben al 5' del primo tempo imbecca un pallone che spedisce alle spalle del portiere. Ancora Del Ben, allo scadere del primo tempo, raddoppia. Nella seconda parte della gara, alla supremazia degli ospiti fanno riscontro due belle azioni di Beltrame, ma sono sempre gli uomini del Fontanafredda ad avere la meglio. Allo scadere della ripresa Uleri sigla la terza rete.

Ronchi, 18. Ennesima battuta d'arresto per il Ronchi, sconfitto di misura sul proprio terreno assottigliandosi così le possibilità di permanenza nel girone «A». Par-

tità appena sufficiente sul piano tecnico, anche se in alcuni casi non è mancata la buona volontà. Troppo statico il centrocampo ronchiano e palloni portati in avanti senza coordinate precise. Nella seconda parte del preciso scopo di portarsi via i due punti, ha giocato tutta la partita guardando e si è affidato alla solidità degli uomini della retroguardia e a veloci contro-piedi. E' così che Del Ben al 5' del primo tempo imbecca un pallone che spedisce alle spalle del portiere. Ancora Del Ben, allo scadere del primo tempo, raddoppia. Nella seconda parte della gara, alla supremazia degli ospiti fanno riscontro due belle azioni di Beltrame, ma sono sempre gli uomini del Fontanafredda ad avere la meglio. Allo scadere della ripresa Uleri sigla la terza rete.

Ronchi, 18. Ennesima battuta d'arresto per il Ronchi, sconfitto di misura sul proprio terreno assottigliandosi così le possibilità di permanenza nel girone «A». Par-

MOTOCICISMO

Rinaudo e Loigo in gara a Modena

S'inizia oggi la stagione sportiva motociclistica, con numerosi triestini impegnati in varie competizioni. Luigi Rinaudo e Claudio Loigo parteciperanno alla prima prova di campionato italiana di velocità sul circuito di Modena.

PUGILATO

Annullo dell'incontro Ros-Vogri a Udine

Udine, 18. Il combattimento di pugilato fra Bepi Ros e l'indinese Alfredo Vogri, semifinale del campionato europeo dei massimi, incontrato principale della riunione di pugilato in programma il 7 aprile prossimo nel palazzo dello sport «Primo Camera» di Udine, è stato annullato. Al pugile triestino, infatti, è stata applicata una ingessatura al piede destro per la frattura di un dito.

Pallavolo: campionati conclusi

Si sono conclusi i campionati di pallavolo. Il Ruini ha conquistato lo scudetto maschile, quello femminile è andato alla Fini (in questo campionato la Casagrande di Sacle si è classificata al terzo posto). Petrarca Padova e Ariccia, vincitrici dei rispettivi gironi della Serie B maschile, militeranno nella prossima stagione nella Serie A, che si vuole allargare a quattordici squadre.

SERIE A FEMMINILE

Risultati dell'ultima giornata: Cima Mobili-Trilli 0-3; Presolana-Cus Parma 2-3; Fini-Cogne 3-1; Casagrande-Fisa 3-0; Bartoli-Minelli 3-0.

SERIE B MASCHILE

Classifiche finali - Girone A: Petrarca punti 44; Alessandria 34; Unipol 30; Gramsci 28; VVF Ferroni 28; VVF Grati 24; Spem 20; Vigor 14. La Torre 12; Cus Milano 10; Cus Venezia 10. Girone B: Ariccia punti 35; S. Gabriele 28; Palermo 22; Esercito 22; Falchi 20; VVF 19; VVF Padua 18; Canottieri 18; Cus Aquila 16; Normanni 10; Carabinieri 6.

LA CLASSIFICA

Aquileia 22 12 9 1 36 16 33 - 1
C.M.M. 22 12 6 4 27 16 30 - 3
Italia 22 9 10 3 36 14 24 - 6
Ronchi 22 10 8 4 26 18 28 - 6
Or.S.M. 22 8 10 4 23 15 26 - 8
Palazz. 22 10 4 8 26 24 24 - 9
Pieris 22 7 10 5 23 23 24 - 10
Trivigno 22 7 9 6 22 26 23 - 9
Percoto 22 6 5 9 24 29 21 - 10
P.Rom. 22

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richiesta
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI 50enne offerta, pratica, massima fiducia. Cassetta 22496 A. S.P.I.

REFERENZIATA offerta a ore, paraggi San Luigi. Tel. 758766. 42832 A.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerta
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica ore da combinarsi. Telefonare oggi ore 9-12 768147 o martedì ore di ufficio 768172.

CERCASI giovane donna referenziata per signora sola. Tel. 38427, telefonare lunedì martedì dalle 8 alle 10. 72650 B.

CERCASI prestaservizi giovane con referenze dalle 8 alle 17. Telefono 764478, abitazione centro. 72608 B.

GORIZIA cercasi bambina mezza o tutta giornata. Telefonare 2075. 5765 B.

FRATICA referenziata buono stipendio, tutti elettrodomestici, cercasi zona piazza Scrocola. Telefonare 65559. 22225 B.

PRESTASERVIZI cercasi tre mezzogiorno settimana. Telefonare 763337. 72648 B.

PRESTASERVIZI ore del mattino coniugi soli, ottimo trattamento, zona piazzale Rosmini. Telefonare 747294. 22426 B.

IMPIEGO E LAVORO

Richiesta
C Lire 50 per parola

A.A. CERCO impiegato presso pompa benzina, eventualmente autotrasporto. Cassetta 42929 C. S.P.I.

IMPIEGATO lunga pratica, trentenne, onesto, laborioso, offresi. Telefonare 794381. 42977 C.

STENODATTILO pratica tuttofare conoscenza lingua slovena croata tedesca disponibile e esclusivamente 8-17 offresi senza ditta. Cassetta 42944 C. S.P.I.

TRENTENNE referenziato volenteroso senza patente occuperebbe preferibilmente ditta trasporti. Cassetta 42950 C. S.P.I.

LAVORO A DOMICILIO

Artigianato
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417066. 42828 CC.

A.A.A.A.A. PITTORE, muratore, stanze semilavabili 15.000, tappezzeria 30.000. Telefono 759080. 22442 CC.

A.A.A. ROLE riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 81542, 734588. 42954 CC.

A.A. PITTORI tappezzeria ritratti, lavori accuratissimi, stanze, appartamenti. Tel. 413608. 72548 CC.

A.A. RISCALDAMENTO metano, gasolio, rivoluzionaria sistema per l'Italia, già sperimentato estero, minime perdite murari, grazie caldaie pressurizzate: 110 gradi - termocompattori speciali. Impianti coperti di assistenza. Telefonare per informazioni: 797198 - 81649, Huszar.

A.A. KEROSENE specializzato, pulisce, ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 42950 CC.

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellare Rossetti 41/C. Telefono 790497. 42956 CC.

ARTIGIANO raschiatura, rasatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229, grazie.

IDRAULICO ripara rubinetti wc sanitari scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 421212. 22470 CC.

IDRAULICO autorizzato ripara modifica idrosanitari, rubinetterie, scaldabagni. Telefonare serali 764482. 42934 CC.

OFFROMI per incarichi di fiducia occorrendo anche cauzione. Telefono 751897. 22320 CC.

PARCHETTI riparazioni, raschiatura lucido permanente. Telefonare 38265. 22482 CC.

PARRUCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Telefono 759080. 22442 CC.

PAVIMENTO legno moquette delle migliori qualità si eseguono lavori di posatura, raschiatura, verniciatura e di riparazioni, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 42926 CC.

PELLE, antilope, cinghiale, ecc., tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia Tintoria Cartarazza, via Giulia 13. 42942 CC.

PITTORE appartamenti, stanze, verniciatura olio, porte, stufe, prezzi modici. Telefono 773954. 22251 CC.

NSU Prinz4L

PRONTA CONSEGNA

Occasioni vetture usate revisionate in garanzia

AUTOSALONE CATULLO via F. Severo 34 - tel. 764409

PITTORE camere appartamenti, libero subito, prezzi eccezionali, serietà. Telef. 66240. 43011 CC.

POMERIGGI e sabati mezzo proprio pratico montaggio lavatrici e TV. Tel. 72675. 22327 CC.

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, registratori transistori, giradischi, autoradio, radioteleoni, radio elettriche, cinescopi, Universal. Settefontane 1. Telef. 741317. 21317 CC.

SARTORIA da uomo confezione vestiti e rivolta per signora tailleur mantelli, campionario stoffe. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 42848 CC.

SGOMBERIAMO abitazioni soffite cantine materiali cortili. Eseguo traslochi. Telefonare 725597. 22494 CC.

TAPPEZZIERE materassi a domicilio. Telefono 417131. 42814 CC.

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa, qualsiasi si generi favorevoli i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 22380 CC.

IMPIEGO E LAVORO

Offerta
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. IMPIEGATA preferibilmente proveniente da aziende modernamente organizzate nel settore immobiliare con mansioni contabili ed amministrative - si richiede una persona dinamica con presenza per contatti con il pubblico. Scrivere Cassetta 55 D. S.P.I.

A. COMMESSA per pasticceria. Casetta La Cubana, via Roma 12. 42976 D.

AFIDISI ovunque lavoro, calcolo, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrari Sesto (Milano). 5701 D.

AMBOESSI offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi, inserendoli in centri elettronici previo corso di specializzazione a pagamento. Telefonare 763271 - 767937. Piazza Giotti 8, Trieste. 5722 D.

PRATICI venditori province Gorizia - Pordenone, industria grafica affida campagna elettorale 1973 - '74, utili elevati. Curriculum manoscritto. S.P.I. Cassetta 81 - 35100 Padova. 4748 D.

ABBIGLIAMENTO cerca aiuto commessa, commessa, conoscenza lingue slave. Presentarsi orario negozio via Machia 15. 22500 D.

AMMINISTRAZIONE cerca impiegata anche primo impiego. Scrivere Cassetta 42826 D. S.P.I.

APPRENDISTA o aiuto pasticceria cerca pasticcione, S. Sofia, XX Settembre 9, domenica riposo. Presentarsi se volenteroso. 42990 D.

APPRENDISTA mezzalavorante 10-15.000 settimanali cerca settore. Tel. 79672. 43151 D.

ASSUMONS tubisti, aiuto tubisti, carpentieri e saldatori elettrici per tubi. Presentarsi società Sartori c/o Raffineria Aquila. 72574 D.

AUTISTI con patente C-E e casi urgentemente. Telefonare 823083 martedì. 72526 D.

AZIENDA settore radio TV cerca elemento giovane dinamico ottimo tecnico riparatore nel settore patente automobilistica ottima retribuzione, impiego immediato. Cassetta 72672, S.P.I. 34100 Trieste.

CARROZZERIA cerca verniciatori e apprestisti, trattamento da accordarsi. Tel. 413271. 22440 D.

CERCASI internista donna tratoria Alla Rivetta, via Romagna 4, lunedì chiuso. 22420 D.

CERCASI commessa ed apprendista per negozio abbigliamento, 796411 - 755642. 42936 D.

CERCANSI principianti ballerine maggiori per teatro italiano. Telefonare dalle 15 alle 17 68247. 22274 D.

CERCASI aiuto commesso anche solo mattina o pomeriggio. Offri servizio domestico. Udine 3. 42994 D.

CERCASI aiuto banconiera ed apprendisti, ottima retribuzione. Tel. 411037. 43129 D.

CERCASI commesso aiuto commesso negozio alimentari desidero migliorare attuali condizioni. Telefonare 790792 orario negozio. 72652 D.

CERCASI apprendista operaia per farmacia. Telefonare al 794115. 42890 D.

CERCASI apprendisti elettricisti Zanon, Parini 6. 42830 D.

CERCASI cassiera giovane bella presenza per ristorante di classe. Telefonare giovedì, venerdì 211873. 1442 D.

DATTILOGRAFIA volontaria 17 anni cercasi. Telefonare 37733 martedì pomeriggio. 72640 D.

DATTILOGRAFIA pratica cerca ditta locale. Cassetta 42816 D. S.P.I.

GIOVANE 16-18 anni con patente A per lavoro interno ed esterno. Offri servizio domestico. DI.BEMA via Pagliaroli 2 o Commerciale 27. 43131 D.

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio desidero migliorare proprio di posizione, preferenza titolo di studio. Cassetta 4131 Rean, Presentarsi mercoledì ore 11-12 Campo Marzio 6 III piano. 72584 D.

IMPORTANTE società nazionale assume impiegata pratica paghe contributi. Telefonare 10-12, 15-17 al 35385. 72550 D.

IMPRESA pulizia cerca operaio operaie stabili. Cassetta 22394 D. S.P.I.

INTERVISTA praticissima, cerca Venturi Alla Lupa. Passo Goldoni 1. 42824 D.

LAVANDERIA pulitoria cerca generica. Telefonare 271298 dalle 16-18. 42964 D.

LAVANDERIA Muggia, cerca generica. Telefonare 271298 dalle 16-18. 42964 D.

MARCHIGOMMA assume prontamente apprendiste commesse. Presentarsi martedì via Zonta 9 V piano. 72580 D.

MECCANICO banco per qualsiasi lavoro in metallo, buon trattamento, cerca Aries, via Carlo Errera, zona Industriale. Presentarsi martedì mattina 20 corrente. 72572 D.

PERITO industriale meccanico cerca ditta realizzazioni meccaniche Bosto Monfalcone. Telefonare 74176. 650 D.

PRIMARIA Casa di spedizioni cerca giovane preparato per reparto imbarchi, desidero migliorare. I dipendenti sono stati avvisati. Cassetta 72544 D. S.P.I.

RAZZA cerca pulitura Calarazza, eventuale alloggio, via Giulia 13. 42942 D.

TORNITORI e apprendista tornitore cerca realizzazioni meccaniche Bosto Monfalcone. Telefono 74176. 651 D.

STANZE E PENSIONI

Offerta
F Lire 90 per parola

A. AFFITTASI stanza ingresso libero zona XX SETTEMBRE. ACIT S. Lazzaro 3 tel. 68810. 42948 F.

ISTRUZIONE

G Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica Repubblica dei Ragazzi. Tel. 30167, ripetizioni tutte materie tutti livelli. 42876 G.

PROFESSORE matematica impartisce ripetizioni. Tel. 726381 ore 13-14. 42866 G.

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerta
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. GRETTA panormitico in palazzina signorile e esposizione soleggiata saloncino 2 stanze cucina servizi separati ripostiglio toilette auto in garage rifiniture accurate AFFITTASI ENTRATA PRONTA. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. LOCALI, NEGOZI, MAGAZZINI varie grandezze a datti a qualsiasi attività commerciale in via Carpino, Foro Ulpiano, vicino Castagneto, via Galileo Galilei. Opicina centro, viale XX Settembre. AFFITTASI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. LOCALE NEGOZIO V. F. SEVERO in casa nuova posizione d'intenso passaggio, totale 200 mq completo di ampie vetrate AFFITTASI PRONTAMENTE. ENTRATA. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. MOBILIATO via T. GOR appartamento in palazzina con parco alberato, grande salone matrimoniale stanza doppia cucina doppi servizi poggiatesta auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. MOBILIATO in villa zona verde e tranquilla paraggi Villa Revoltella, soggiorno stanza da letto cucina bagno gabinetto centralnafa terrazzo ripostiglio AFFITTASI ENTRATA PRONTA lire 80.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.

A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso 1 stanza cucina bagno gabinetto ascensore centralnafa acqua centralizzata posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 55 I.